

# FINMOLISE

FINANZIARIA REGIONALE PER LO SVILUPPO DEL MOLISE

# **BILANCIO CONSOLIDATO 2015**



VIA PASCOLI 68 86100 CAMPOBASSO TEL. 0874 4791 FAX 0874 4793  
TRIBUNALE DI CAMPOBASSO REG. SOC. N. 1153 CAPITALE SOCIALE €. 13.785.000  
CODICE FISCALE E PARTITA IVA 00365540707  
ABI 19151.0 WEB [WWW.FINMOLISE.IT](http://WWW.FINMOLISE.IT)



**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
SULLA GESTIONE DEL GRUPPO DELL'ESERCIZIO  
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015**

La Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise Finmolise, società unipersonale soggetta a direzione e coordinamento della Regione Molise, ha la finalità di contribuire a promuovere e a realizzare l'equilibrato sviluppo economico, sociale e territoriale del Molise ed opera nei confronti della Regione Molise.

Controlla Finmolise Sviluppo e Servizi, società unipersonale che, prima della messa in liquidazione del maggio 2013, ha svolto attività di intermediazione finanziaria.

Il perimetro di consolidamento è riferito ai bilanci della Finmolise e della sua controllata Finmolise Sviluppo e Servizi in liquidazione.

Il bilancio consolidato viene redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS e dal provvedimento della Banca d'Italia del 15 dicembre 2015 che disciplina la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari.

## **ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

L'esercizio 2015 chiude con una perdita di €. 1.047 mila. Il risultato trova origine nell'andamento della liquidazione della Finmolise Sviluppo e Servizi.

(migliaia di euro)

Dati patrimoniali	2015	2014	Variazione
Totale attivo	39.858	46.500	-14,28%
Patrimonio netto	32.763	33.805	-3,08%
Crediti	36.314	43.634	-16,78%
Debiti	6.046	11.524	-47,54%

(migliaia di euro)

Dati economici	2015	2014	Variazione
Margine di interesse	810	1.027	-21,13%
Commissioni nette	952	819	16,24%
Utile da cessione attività finanziarie	0	0	0,00%
Margine di intermediazione	1.762	1.846	-4,55%
Rettifiche di valore nette su crediti	-1.282	-395	224,56%
Rettifiche di valore nette su attività finanziarie d.v.	0	0	0,00%
Risultato netto della gestione finanziaria	480	1.451	-66,92%
Altri oneri e proventi	-1.561	-1.497	4,28%
Utile (Perdita) operatività corrente (lordo imposte)	-1.081	-46	2250,00%
Imposte sul reddito d'esercizio	34	-41	-182,93%
Utile (Perdita) operatività corrente (netto imposte)	-1.047	-87	1103,45%
Cost/Income Ratio	-61,35%	-2,49%	2362,03%
ROAE	-3,20%	-0,26%	1141,72%

Nel corso dell'esercizio è stata deliberata una riduzione del capitale sociale della Finmolise Sviluppo e Servizi in liquidazione di euro otto milioni con versamento alla controllante Finmolise.

## **GLI AGGREGATI PATRIMONIALI**

### ***I Crediti verso la Clientela***

(migliaia di euro)			
Crediti verso clientela per forme tecniche	2015	2014	Variazione
Leasing finanziario	2.557	4.336	-41,03%
Altri finanziamenti	4.932	4.211	17,12%
Garanzie	1.851	1.438	28,72%
Attività deteriorate	8.114	9.125	-11,08%
<b>Totale dei crediti verso la clientela</b>	<b>17.454</b>	<b>19.110</b>	<b>-8,67%</b>
<i>di cui sofferenze</i>	<i>4.054</i>	<i>4.846</i>	<i>-16,34%</i>

## **ALTRE INFORMAZIONI**

### ***Il Patrimonio netto***

Il Patrimonio netto di gruppo ammonta ad €. 32.763 mila.

### ***Risorse umane***

L'organico è rimasto invariato. L'Amministrazione della Finmolise, fino all'esercizio 2015, è stata affidata ad un Amministratore unico. Un Liquidatore cura la fase liquidatoria della Finmolise Sviluppo e Servizi.

Nel corso dell'esercizio, inoltre, la Finmolise ha fatto ricorso ai servizi di una agenzia di lavoro interinale per sopperire a temporanee esigenze operative.

La struttura tecnica ed operativa della Finmolise svolge il service amministrativo alla controllata Finmolise Sviluppo e Servizi.

Risorse umane	2015	2014	Variazione
Dipendenti a fine esercizio	15	15	0,00%
Altro personale a fine esercizio (Amministratori)	2	2	0,00%

### ***Eventi successivi alla chiusura del bilancio***

L'Assemblea, nella seduta del 17 febbraio 2016, ha nominato il Consiglio di amministrazione coerentemente con le nuove previsioni statutarie.

Campobasso, 31 marzo 2016

Per il Consiglio di amministrazione  
Il Presidente  
Dott.ssa Lilla Gallo



# STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(IN MIGLIAIA DI EURO)

<i>Voci dell'Attivo</i>	<i>31/12/2015</i>	<i>31/12/2014</i>
10 Cassa e disponibilità liquide	3	5
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	206	206
60 Crediti	36.314	43.634
90 Partecipazioni	-	-
100 Attività materiali	540	647
110 Attività immateriali	5	7
120 Attività fiscali	971	957
a) correnti	265	359
b) anticipate	706	598
140 Altre attività	1.819	1.044
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>39.858</b>	<b>46.500</b>

<i>Voci del Passivo e del Patrimonio netto</i>	<i>31/12/2015</i>	<i>31/12/2014</i>
10 Debiti	6.046	11.524
70 Passività fiscali	103	112
a) correnti	103	112
90 Altre passività	269	411
100 Trattamento di fine rapporto del personale	603	582
110 Fondi per rischi ed oneri	74	66
b) altri fondi		66
120 Capitale	13.785	13.785
140 Strumenti di capitale	11.688	11.688
160 Riserve	8.383	8.470
150 Sovrapprezzo da emissione	-	-
170 Riserve da valutazione	- 46	- 51
180 Utile (Perdita) d'esercizio	- 1.047	- 87
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>39.858</b>	<b>46.500</b>

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO**

(IN MIGLIAIA DI EURO)

	<i>31/12/2015</i>	<i>31/12/2014</i>
10 Interessi attivi e proventi assimilati	835	1.050
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-25	-23
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>810</b>	<b>1.027</b>
30 Commissioni attive	961	832
40 Commissioni passive	-9	-13
<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>952</b>	<b>819</b>
90 Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		
a) attività finanziarie	0	0
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>1.762</b>	<b>1.846</b>
100 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		
a) attività finanziarie	-1.282	-395
110 Spese amministrative	-1.424	-1.466
a) <i>spese per il personale</i>	-1.065	-1.145
b) <i>altre spese amministrative</i>	-359	-321
120 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-110	-30
130 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-3	-3
150 Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	-9	-2
160 Altri proventi e oneri di gestione	-15	4
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>-1.081</b>	<b>-46</b>
170 Utili/Perdite delle partecipazioni	0	0
<b>UTILE/PERDITA DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>-1.081</b>	<b>-46</b>
190 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	34	-41
<b>UTILE/PERDITA DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>-1.047</b>	<b>-87</b>
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>-1.047</b>	<b>-87</b>
220 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	-1.047	18

## PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

VOCI		31/12/2014	31/12/2013
10	Utile (Perdita d'esercizio) Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	-1.047	-87
40	Piani a benefici definiti	5	-29
110	Totale altri componenti reddituali al netto delle imposte	5	-29
120	Redditività complessiva (Voce 10 + 110)	-1.042	-116

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31/12/2014	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2015	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 31/12/2015	Patrimonio netto del gruppo al 31/12/2015	Patrimonio netto di terzi al 31/12/2015
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni			
Capitale	13.785	0	13.785	0	0	0	0	0	0	0	0	0	13.785	0
Sovrapprezzo emissioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserve														
a) di utili	5.297	-1	5.296	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5.296	0
b) altre	3.174	0	3.174	-87	0	0	0	0	0	0	0	0	3.087	0
Riserve da valutazione	-51	0	-51	0	0	0	0	0	0	0	0	5	-46	0
Strumenti di capitale	11.688	0	11.688	0	0	0	0	0	0	0	0	0	11.688	0
Azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile/Perdita di esercizio	-88	1	-87	87	0	0	0	0	0	0	0	-1.047	-1.047	0
<b>Patrimonio netto del gruppo</b>	<b>33.805</b>	<b>0</b>	<b>33.805</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-1.042</b>	<b>32.763</b>	<b>0</b>
Patrimonio netto di terzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0



# RENDICONTO FINANZIARIO

METODO DIRETTO	31/12/2015	31/12/2014
<b>ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
<b>1. GESTIONE</b>	<b>348</b>	<b>341</b>
- interessi attivi incassati	835	1.050
- interessi passivi pagati	-25	-23
- dividendi e proventi simili	0	0
- commissioni nette	952	819
- spese per il personale	-1.065	-1.145
- altri costi	-368	-363
- altri ricavi	-15	44
- imposte e tasse	34	-41
- costi/ricavi relativi a gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale	0	0
<b>2. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>5.249</b>	<b>-1.475</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
- attività finanziarie valutate al fair value	0	0
- attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
- crediti verso banche	5.547	-2.777
- crediti verso enti finanziari	0	0
- crediti verso clientela	491	1.059
- altre attività	-789	243
<b>3. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>-5.600</b>	<b>1.173</b>
- debiti verso banche	0	0
- debiti verso enti finanziari	0	0
- debiti verso clientela	-5.478	1.082
- titoli in circolazione	0	0
- passività finanziarie di negoziazione	0	0
- passività finanziaria valutate al fair value	0	0
- altre passività	-122	91
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>-3</b>	<b>39</b>
<b>ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. LIQUIDITA' GENERATA DA</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- vendite di partecipazioni	0	0
- dividendi incassati su partecipazioni	0	0
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- vendite di attività materiali	0	0
- vendite di attività immateriali	0	0
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	0	0
<b>2. LIQUIDITA' ASSORBITA DA</b>	<b>-4</b>	<b>-7</b>
- acquisti di partecipazioni	0	0
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- acquisti di attività materiali	-3	-4
- acquisti di attività immateriali	-1	-3
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	0	0
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>	<b>-4</b>	<b>-7</b>
<b>ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>		
- emissione/acquisti di azioni proprie	0	0
- emissione/acquisti di strumenti di capitale	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	5	-29
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>	<b>5</b>	<b>-29</b>

<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>-2</b>	<b>3</b>
<hr/>		
<b>RICONCILIAZIONE</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	5	2
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-2	3
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	3	5

# BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015

## NOTA INTEGRATIVA

### CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS e sono osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui alle istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'“Elenco Speciale”, delle IMEL, delle SGR e delle SIM emanate dalla Banca d'Italia il 15 dicembre 2015.

Esso è costituito dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dalla presente nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione del gruppo.

Il bilancio della Finmolise Sviluppo e Servizi ha limitato l'esposizione delle informazioni e dei prospetti ai dati strettamente necessari per la rappresentazione di un soggetto in liquidazione. La presente nota integrativa, conseguentemente, recepisce in pari misura detti prospetti ed informazioni.

Il socio unico Regione Molise esercita sulla Finmolise S.p.A. attività di direzione e coordinamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 2497 e seguenti del codice civile nonché controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.

La revisione legale è affidata alla società BDO Italia S.p.A.

La presente nota integrativa è costituita da:

- PARTE A - POLITICHE CONTABILI
- PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
- PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO
- PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

## **PARTE A - POLITICHE CONTABILI**

### **PARTE A.1 - PARTE GENERALE**

#### **Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali**

La presente relazione è stata redatta in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting standard Board e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee, vigenti alla data del 31 dicembre 2008 e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento UE n°. 1606/2002.

#### **Sezione 2 - Principi generali di redazione**

La presente relazione, redatta in migliaia di euro, si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

Continuità aziendale Attività, passività ed operazioni fuori bilancio sono valutate secondo valori di funzionamento del gruppo, in quanto destinate a durare nel tempo.

Banca d'Italia, Consob ed Isvap, con il documento n° 2 del 6 febbraio 2009 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie e sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime", hanno richiesto agli Amministratori di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, così come previsto dallo IAS 1.

Le attuali condizioni dei mercati finanziari e dell'economia reale e le negative previsioni formulate con riferimento al breve/medio periodo richiedono, ancor più che in passato, di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla richiesta sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la storia di redditività finora prodotta dalla capogruppo Finmolise S.p.A. potrebbe, nell'attuale contesto, non essere più sufficiente.

In proposito, esaminati i rischi e le incertezze connessi all'attuale contesto economico, si ritiene ragionevole l'aspettativa Finmolise S.p.A. continuerà ad operare in un futuro prevedibile. La controllata Finmolise Sviluppo e Servizi è in liquidazione volontaria e, alla chiusura della procedura, cesserà il gruppo.

Competenza economica Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.

Coerenza di presentazione Presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un principio contabile internazionale. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari finanziari.

Aggregazioni di rilevanza I raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto.

Divieto di compensazione Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari finanziari.

Informativa comparativa Le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono contenute per i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un principio contabile internazionale non prescriva o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni descrittive quando utili per la comprensione dei dati.

### Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non si sono verificati eventi successivi alla data di riferimento del bilancio che i principi contabili richiedano di menzionare nella nota integrativa.

### Sezione 4 - Altri aspetti

La controllante, nell'ambito dell'attività di servizio per l'attuazione di misure finalizzate a realizzare obiettivi di politica economica regionale, amministra fondi di Enti pubblici per i quali esplica ruoli di tipo istruttorio, di erogazione, di riscossione e di riversamento.

Le operazioni conseguenti sono effettuate in nome proprio ma la gestione dei fondi riveste natura di mero servizio e per il suo espletamento la controllante, che non assume alcun rischio (fatto salvo quello operativo), è remunerata esclusivamente con un compenso forfetario.

Conseguentemente nel bilancio non figurano attività e passività derivanti dalla gestione dei fondi assegnati a seguito dei citati incarichi fiduciari. Tuttavia, qualora si manifestino elementi che determinino l'insorgere di un impegno o di un rischio a carico della controllante, il bilancio tiene conto di tali valutazioni.

### Sezione 5 - Area e metodi di consolidamento

#### 1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Denominazione	Sede	Tipo rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
			Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese consolidate integralmente					
1. Finmolise Sviluppo e Servizi Srl in Liquid.	Campobasso	1	Finmolise SpA	100%	100%
B. Imprese consolidate proporzionalmente =====	=====	===	=====	==	===

(1) Tipo rapporto: 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria  
2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria  
3 = accordi con altri soci  
4 = altre forme di controllo  
5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del D.Lgs 87/92  
6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del D.Lgs 87/92

#### 2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

Il bilancio consolidato è redatto sulla base dei progetti di bilancio predisposti dagli amministratori delle società incluse nell'area di consolidamento per l'approvazione da parte dell'Assemblea dei soci.

Il bilancio consolidato include, secondo il metodo integrale di consolidamento, i bilanci di esercizio della controllante Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise Finmolise S.p.A. e della controllata Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l.

Denominazione	Sede	Patrimonio netto al 31/12/2015	Risultato netto al 31/12/2015	% di partecip. diretta
Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l.	Campobasso	17.194	-1.218	100%

Il valore contabile delle partecipazioni nella società consolidata è integralmente eliminato, a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività della partecipata, in contropartita della corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza del gruppo.

I rapporti patrimoniali attivi e passivi, le operazioni fuori bilancio, i proventi e gli oneri, nonché i profitti e le perdite intercorsi tra le società incluse nel consolidamento sono elisi.

Per l'inclusione nel consolidamento il fair value del costo sostenuto per ottenere il controllo è misurato alla data di acquisizione.

### 3. Altre informazioni

Non sono presenti interessenze di terzi sulle partecipazioni in società controllate né sono state effettuate restrizioni sul bilancio consolidato.

## PARTE A.2 - PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

### Sezione 1 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

#### **1.1 Criteri di classificazione**

Al portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita appartengono le partecipazioni di minoranza.

#### **1.2 Criteri di iscrizione e cancellazione**

L'iscrizione e la cancellazione avvengono quando vengono acquisiti, ceduti o persi i relativi diritti e benefici.

#### **1.3 Criteri di valutazione**

Al momento dell'acquisto sono valutati al fair value (prezzo di acquisto), includendo anche eventuali costi e ricavi di transizione attribuibili specificatamente ai diritti acquistati. Successivamente vengono valutati al fair value.

Il fair value delle partecipazioni di minoranza non quotate viene stimato sulla base di metodologie mutuata dalle tecniche di valutazione d'azienda e ritenute più idonee per il tipo di attività svolta dall'azienda partecipata. Queste partecipazioni sono, tuttavia, valutate al costo qualora il fair value non possa essere stimato in maniera affidabile.

Sono assoggettati ad impairment test i titoli i cui emittenti versino in situazioni di deterioramento della loro solvibilità: le perdite da impairment sono pari alla differenza tra il valore contabile ed il loro fair value corrente; eventuali, successive riprese di valore non eccedono l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

#### **1.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

I dividendi dei titoli vengono allocati nella voce "dividendi e proventi assimilati"

Gli utili e le perdite da negoziazione vengono allocati nella voce "utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita". Le plusvalenze e le minusvalenze da valutazione al fair value sono attribuite al patrimonio netto ("riserve da valutazione") e trasferite al conto economico soltanto con la loro realizzazione mediante la vendita oppure a seguito della registrazione di perdite da impairment.

Le perdite da impairment su titoli di capitale vengono allocate nella voce "rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita" mentre eventuali riprese di valore da fair value sono imputate direttamente a patrimonio netto ("riserve da valutazione").

### Sezione 2 - Crediti

#### **2.1 Criteri di classificazione**

Il portafoglio crediti include i crediti per cassa, di qualunque forma tecnica, verso banche e verso clientela. Tra i crediti per cassa rientrano sia quelli derivanti dalle operazioni di leasing finanziario che, conformemente allo IAS 17 vengono rilevate secondo il c.d. "metodo finanziario", sia quelli derivanti dall'attività di factoring costituiti dai crediti originati per anticipazioni.

Gli interessi di mora sono rilevati in bilancio al momento del loro incasso.

#### **2.2 Criteri di iscrizione e cancellazione**

I crediti sono allocati nel presente portafoglio all'atto dell'erogazione e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti in altri portafogli né strumenti finanziari di altri portafogli sono trasferibili nel portafoglio crediti. La cancellazione è determinata dall'incasso ovvero dalla deliberazione di perdite definitive.

Non figurano in questa sezione i crediti erogati a valere su fondi amministrati per conto di enti pubblici la cui gestione è remunerata esclusivamente con un compenso forfetario e che rivestono, pertanto, natura di mero servizio.

### **2.3 Criteri di valutazione**

Al momento dell'erogazione i crediti sono contabilizzati al fair value (che corrisponde all'importo erogato).

Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato, sottoponendo i crediti ad impairment test se ricorrono evidenze sintomatiche di deterioramento della solvibilità dei debitori.

Con riguardo ai crediti l'impairment test si articola in due fasi:

- 1) le valutazioni individuali, finalizzate alla individuazione dei singoli crediti deteriorati (impaired) ed alla determinazione delle relative perdite di valore;
- 2) le valutazioni collettive, finalizzate alla individuazione di crediti vivi ed alla determinazione forfetaria delle perdite in esse latenti determinate secondo il modello delle "incurred losses" dei portafogli impaired (deteriorati).

In base ai criteri dettati dalla Banca d'Italia le categorie di deterioramento oggetto delle valutazioni individuali sono rappresentati da:

- 1) crediti in sofferenza;
- 2) inadempienze probabili;
- 3) esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate;
- 4) esposizioni oggetto di concessioni.

Le perdite di valore attribuibili a ciascun credito deteriorato sono date dalla differenza tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi per capitale ed interessi di ciascun credito computato sulla scorta:

- a) del valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite attese, stimate tenendo conto sia della specifica capacità del debitore di assolvere le obbligazioni assunte sia del valore realizzabile dei beni locati nonché delle eventuali garanzie personali e reali assunte;
- b) del tempo atteso di recupero, stimato anche in base alle procedure in atto per il recupero del credito;
- c) del tasso interno di rendimento.

L'impairment individuale dei crediti ha riguardato le seguenti suesposte categorie è stato effettuato, in maniera conforme a quanto richiesto dal principio contabile IAS 39, attualizzando i valori di presumibile realizzo dei crediti stessi in relazione ai tempi attesi di recupero.

In particolare sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) previsioni di recupero effettuate dal gestore delle posizioni;
- b) tempi attesi di recupero stimati sul base storico-statistica;
- c) tassi di attualizzazione rappresentati dai tassi contrattuali;

Con riferimento alle valutazioni collettive di crediti in bonis la selezione dei portafogli omogenei dei crediti vivi che presentano sintomi apprezzabili di scadimento qualitativo dei debitori (portafoglio impaired o deteriorati) si ha in presenza di incrementi della relativa "proxi-PD" (parametro che approssima la probabilità media di default dei vari portafogli omogenei):

Per effettuare le valutazioni collettive sui crediti in bonis si è proceduto:

- a) a segmentare il portafoglio crediti in bonis sulla base delle caratteristiche socio-economiche e dei rischi dei soggetti affidati;
- b) stimare su base statistica la probabilità di passaggio ad inadempienze/sofferenza (c.d. tassi di default) delle posizioni in bonis utilizzando le informazioni storiche relativi ai crediti della Finmolise;
- c) determinare i tassi di perdita in caso di insolvenza su base storico-statistica, utilizzando un archivio di posizioni in default (sofferenze ed inadempienze);
- d) a determinare i coefficienti di svalutazione per i singoli segmenti del complessivo portafoglio crediti in bonis.

Eventuali, successive riprese di valore non eccedono l'ammontare delle svalutazioni da impairment individuale e collettivo in precedenza registrate.

### **2.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi attivi dei crediti vengono allocati nella voce "interessi attivi e proventi assimilati";

- b) le perdite da impairment e le riprese di valore dei crediti vengono allocate nella voce “rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti”.

### **Sezione 3 - Attività materiali**

#### ***3.1 Criteri di classificazione***

Il portafoglio delle attività materiali include sia beni di uso funzionale (immobili strumentali, impianti, macchinari, arredi, ecc.) sia immobili detenuti a scopo di investimento. Tali immobili si riferiscono a beni costituenti quota parte di un fabbricato per cui il gruppo non possiede anche il terreno sottostante. Sono compresi anche i beni disponibili da locazione finanziaria a seguito di risoluzioni contrattuali o di mancato esercizio dell'opzione di riscatto.

#### ***3.2 Criteri di iscrizione e cancellazione***

Le predette attività sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescere il valore o la capacità produttiva iniziale. Esse vengono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente la loro funzionalità economica.

#### ***3.3 Criteri di valutazione***

Le attività materiali di durata limitata vengono valutate secondo il principio del costo ammortizzato. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Ai fini della determinazione dell'ammortamento, dal valore contabile degli immobili è stato scorporato il valore dei terreni sottostanti in quanto beni di durata illimitata da non ammortizzare. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore; successive eventuali riprese di valore non eccedono l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

#### ***3.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali***

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata:

- a) Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore nella voce “rettifiche di valore nette su attività materiali”;
- b) I profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione nella voce “utili/perdite da cessione di investimenti”.

### **Sezione 4 - Attività immateriali**

#### ***4.1 Criteri di classificazione***

Il portafoglio delle attività immateriali include i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale rappresentati in particolare da software.

#### ***4.2 Criteri di iscrizione e cancellazione***

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. La cancellazione avviene quando hanno esaurito la loro funzionalità economica.

#### ***4.3 Criteri di valutazione***

Le attività immateriali di durata limitata vengono valutate secondo il principio del costo ammortizzato. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti.

Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività immateriali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore; successive eventuali riprese di valore non eccedono l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

#### ***4.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali***

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata:

- a) Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore nella voce “rettifiche di valore nette su attività immateriali”.



## **Sezione 5 - Fiscalità corrente e differita**

### ***5.1 Criteri di classificazione***

Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti e debiti da assolvere per imposte sul reddito di competenza del periodo. Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili.

### ***5.2 Criteri di iscrizione e cancellazione***

Le attività fiscali differite formano oggetto di rilevazione, conformemente al “balance sheet liability”, a condizione che vi sia capienza di assorbimento delle differenze temporanee deducibili da parte dei redditi imponibili futuri, mentre le passività fiscali differite sono di regola sempre contabilizzate.

Attività e fiscalità differite vengono compensate nei casi in cui riferite al medesimo tributo e scadenti nel medesimo periodo.

Il bilancio non accoglie imposte per le quali non è determinabile il periodo c.d. di “inversione”. Non sono rilevate passività derivanti da accantonamenti alle riserve in sospensione d'imposta, in quanto è ragionevole ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

### ***5.3 Criteri di valutazione***

Le aliquote utilizzate per la fiscalità differita sono quelle stabilite dalle norme tributarie vigenti (27,5% Ires e 5,72% Irap) attese nei periodi di “inversione”.

In occasione di ogni bilancio le attività e le passività iscritte in precedenti esercizi per le imposte in esame sono valutate sia alla luce di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia delle mutate capacità di recupero del gruppo.

### ***5.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali***

Attività e passività fiscali sono imputate al conto economico (voce “imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente”), salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto.

## **Sezione 6 - Fondi per rischi ed oneri**

### ***6.1 Criteri di classificazione***

I fondi rischi e oneri esprimono passività certe o probabili di cui sia incerto l'ammontare o il tempo dell'assolvimento.

### ***6.2 Criteri di iscrizione e cancellazione***

Le passività sono rilevate al sorgere dell'obbligazione per essere successivamente trasferite alle passività quando perdono i requisiti di incertezza del tempo e/o dell'ammontare.

### ***6.3 Criteri di valutazione***

I fondi rischi ed oneri sono iscritti secondo il prudente valore di stima della passività potenziale.

### ***6.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali***

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata:

- a) Gli accantonamenti per rischi ed oneri nella voce “accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri”.

## **Sezione 7 - Debiti**

### ***7.1 Criteri di classificazione***

I debiti includono tutte le passività finanziarie di debito che costituiscono gli strumenti di raccolta. Sono compresi nell'aggregato i contributi pubblici in conto canoni o in conto interessi da erogare alla clientela beneficiaria in quote periodiche sulla scorta di piani di ammortamento predefiniti.

**7.2 Criteri di iscrizione e cancellazione**

I debiti sono allocati nel presente raggruppamento alla ricezione delle somme raccolte e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti in altri portafogli. Le passività finanziarie sono cancellate quando estinte.

**7.3 Criteri di valutazione**

Le passività finanziarie sono contabilizzate al fair value (che corrisponde al valore raccolto), includendo anche eventuali costi e ricavi di transizione anticipati ed attribuiti specificatamente a ciascuna passività. Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato.

**7.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata:

- a) Gli interessi passivi e gli oneri assimilati nella voce "interessi passivi e oneri assimilati".

**Sezione 8 - Trattamento di fine rapporto del personale****8.1 Criteri di classificazione**

La voce comprende il valore attuariale dell'obbligazione relativi a benefici definiti che verranno riconosciuti ai dipendenti in forza alla data di bilancio al momento in cui questi lasceranno l'azienda.

**8.2 Criteri di iscrizione e cancellazione**

Il trattamento è iscritto sulla scorta della determinazione del valore dell'obbligazione sulla base di ipotesi attuariali ed il debito può essere estinto solo dopo che i dipendenti hanno prestato l'attività lavorativa relativa.

**8.3 Criteri di valutazione**

La valutazione attuariale è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il "Projected Unit Credit Method" che si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato proiettando, però, le retribuzioni.

**8.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli utili e le perdite attuariali sono contabilizzati nel patrimonio netto in ossequio al principio IAS 19R.

**Sezione 9 - Garanzie prestate****9.1 Criteri di classificazione**

Il portafoglio comprende gli impegni assunti nei confronti delle imprese e delle banche per garanzie sussidiarie e a prima richiesta. La voce non è presente nello schema di bilancio e trova evidenza nella Nota integrativa parte D Altre informazioni - Sezione 1 lettera D Garanzie ed impegni.

**9.2 Criteri di iscrizione e cancellazione**

Sono iscritte all'atto dell'erogazione del finanziamento bancario quando il creditore acquisisce il diritto alla garanzia.

La cancellazione avviene quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari da essi derivanti ovvero quando, a seguito di escussione, i diritti maturati verso il garantito sono iscritti nei crediti verso la clientela.

Non figurano in questa sezione le garanzie prestate a valere su fondi amministrati per conto di enti pubblici la cui gestione è remunerata esclusivamente con un compenso forfetario e che rivestono, pertanto, natura di mero servizio.

**9.3 Criteri di valutazione**

La rilevazione è inizialmente contabilizzata al fair value (per la parte di finanziamento garantito) che, normalmente, corrisponde all'importo perfezionato in sede di erogazione da parte delle banche comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili. Le riduzioni successive sono effettuate utilizzando le informazioni assunte presso le banche

garantite o, in assenza, sulla scorta dei piani di rientro originari trascorsi almeno 60 giorni dalle scadenze naturali,

L'impairment test si articola in due fasi:

- le valutazioni individuali, finalizzate alla individuazione delle singole esposizioni deteriorate (impaired) ed alla determinazione delle relative perdite di valore;
- le valutazioni collettive, finalizzate alla individuazione delle esposizioni vive ed alla determinazione forfetaria delle perdite in esse latenti determinate secondo il modello delle "incurred losses" dei portafogli impaired (deteriorati).

Le esposizioni deteriorate oggetto delle valutazioni individuali sono rappresentate da crediti in sofferenza, inadempienze probabili, esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate, esposizioni oggetto di concessioni.

Le perdite di valore attribuibili a ciascun credito deteriorato sono date dalla differenza tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi per capitale ed interessi di ciascun credito computato sulla scorta:

- del valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite attese, stimate tenendo conto sia della specifica capacità del debitore di assolvere le obbligazioni assunte sia del valore realizzabile dei beni locati nonché delle eventuali garanzie personali e reali assunte;
- del tempo atteso di recupero, stimato anche in base alle procedure in atto per il recupero del credito;

L'impairment individuale dei crediti riguarda le esposizioni deteriorate ed è stato effettuato, in maniera conforme a quanto richiesto dal principio contabile IAS 39, attualizzando i valori di presumibile realizzo dei crediti stessi in relazione ai tempi attesi di recupero.

In particolare sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) previsioni di recupero effettuate dal gestore delle posizioni;
- b) tempi attesi di recupero stimati sul base storico-statistica;
- c) tassi di attualizzazione rappresentati dai tassi contrattuali;

Con riferimento alle valutazioni collettive la selezione dei portafogli omogenei dei crediti vivi che presentano sintomi apprezzabili di scadimento qualitativo dei debitori (portafoglio impaired o deteriorati) si ha in presenza di incrementi della relativa "proxi-PD" (parametro che approssima la probabilità media di default dei vari portafogli omogenei):

Per effettuare le valutazioni collettive sui crediti in bonis si procede:

- a) a segmentare il portafoglio esposizioni in bonis sulla base delle caratteristiche socio-economiche e dei rischi dei soggetti affidati;
- b) stimare su base statistica la probabilità di passaggio ad inadempienze/sofferenza (c.d. tassi di default) delle posizioni in bonis utilizzando le informazioni storiche;
- c) determinare i tassi di perdita in caso di insolvenza su base storico-statistica, utilizzando un archivio di posizioni in default (sofferenze ed inadempienze);
- d) a determinare i coefficienti di svalutazione per i singoli segmenti del complessivo portafoglio esposizioni in bonis.

Eventuali, successive riprese di valore non eccedono l'ammontare delle svalutazioni da impairment individuale e collettivo in precedenza registrate.

Le garanzie concesse dalla Finmolise sono assunte a fronte di specifico provvedimento dell'azionista unico il quale ha dotato la società di apposite risorse finanziarie iscritte nelle passività subordinate. Le eventuali perdite riducono specularmente il debito e, quale diretta conseguenza, queste sono registrate solo quando il rischio resta effettivamente a carico della società (ammortare delle perdite che eccede il valore della passività subordinata).

#### ***9.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali***

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- c) le commissioni, quando dovute, sono allocate nella voce "Commissioni attive";
- d) le perdite da impairment e le riprese di valore dei crediti vengono allocate nella voce "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie".

### PARTE A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Il gruppo non ha effettuato riclassifiche di attività finanziarie quali quelle previste dallo IAS 39 di cui ai paragrafi 50B, 50D e 50E.

### PARTE A.4 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Il fair value (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività (o una passività) potrebbe essere scambiata in una transazione libera tra controparti consapevoli e indipendenti.

Il fair value di una passività finanziaria che sia esigibile (ad esempio un deposito a vista) non può essere inferiore all'importo esigibile a richiesta, attualizzato dalla prima data in cui ne potrebbe essere richiesto il pagamento.

Il fair value di uno strumento finanziario al momento della misurazione iniziale è normalmente il prezzo della transazione, cioè il corrispettivo pagato o incassato. Tuttavia, se parte del corrispettivo pagato o incassato è attribuibile ad elementi diversi dallo strumento finanziario, il fair value dello strumento è stimato utilizzando una tecnica di valutazione.

L'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo è la prova migliore del fair value e, quando esistono, sono utilizzate per valutare l'attività o la passività finanziaria. Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni. Se la quotazione ufficiale in un mercato attivo non esiste per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati attivi per le parti che lo compongono, il fair value è determinato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato per le parti che lo compongono. Se il mercato di uno strumento finanziario non è attivo, il fair value viene determinato utilizzando metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, valori attuali dei flussi di cassa attesi, modelli interni o tecniche di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Il fair value di uno strumento finanziario si basa sui seguenti fattori, laddove significativi: il valore temporale del denaro, cioè l'interesse al tasso base privo di rischio; il rischio di credito; i tassi di cambio delle valute estere; i prezzi dei beni; prezzi di strumenti rappresentativi di capitale; la dimensione delle variazioni future nel prezzo di uno strumento finanziario, cioè la volatilità di quest'ultimo; il rischio di rimborso anticipato e di riscatto; i costi di servizio di un'attività o di una passività finanziaria

#### A.4.5 - Gerarchia del fair value

A.4.5.1. Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli del fair value				
Attività / passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2 Attività finanziarie valutate al fair value				
3 Attività finanziarie disponibili per la vendita			206	206
4 Derivati di copertura				
5 Attività materiali			346	346
6 Attività immateriali			5	0
<b>Totali</b>		<b>0</b>	<b>552</b>	<b>552</b>
1 Passività finanziarie detenute per la negoziazione				
2 Passività finanziarie valutate al fair value				
3 Derivati di copertura				
<b>Totali</b>				

#### Legenda:

L1 = Livello 1: fair value di uno strumento finanziario quotato in un mercato attivo;

*L2 = Livello 2: fair value misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;*

*L3 = Livello 3: fair value calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.*

A.4.5.2. Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)						
	Attività finanziarie detenute per	Attività finanziarie valutate al fair	Attività finanziarie disponibili per	derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
<b>1 Esistenze iniziali</b>			206		373	7
<b>2. Aumenti</b>						
2.1 Acquisti					2	
2.2 Profitti imputati a:						
2.2.1 Conto economico						
- di cui: plusvalenze						
2.2.2 Patrimonio netto						
2.3 Trasferimenti da altri livelli						
2.4 Altre variazioni in aumento						
<b>3. Diminuzioni</b>						
3.1 Vendite						
3.2 Rimborsi						
3.3 Perdite imputate a:						
3.3.1. Conto economico						
- di cui: minusvalenze						
3.3.2. Patrimonio netto						
3.4 Trasferimenti ad altri livelli						
3.5 Altre variazioni in diminuzione					-29	-2
<b>4 Rimanenze finali</b>			206		346	5

#### PARTE A.5 - INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Il valore di iscrizione in bilancio degli strumenti finanziari è pari al loro fair value alla medesima data.

E' iscritta a conto economico, nelle voci di pertinenza, l'eventuale differenza rispetto all'importo incassato o corrisposto. I modelli valutativi utilizzati assicurano che tale ammontare non rivenga da parametri valutativi non osservabili.

## PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

#### **Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10**

<i>1.1 Composizione della voce 10 - "Cassa e disponibilità liquide"</i>		
Voci/Valori	2015	2014
Contanti	2	5
Assegni e vaglia	0	0
Altri valori	1	0
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>5</b>

#### **Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20**

La sezione non presenta importi

#### **Sezione 3 - Attività finanziarie al fair value - Voce 30**

La sezione non presenta importi

#### **Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40**

<i>4.1 Composizione della voce 40 - "Attività finanziarie disponibili per la vendita"</i>						
Voci/Valori	Totale 2015			Totale 2014		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1 Titoli di debito						
titoli strutturati						
altri titoli di debito						
2 Titoli di capitale e quote di OICR			206			206
3 Finanziamenti						
<b>Totale</b>			<b>206</b>			<b>206</b>

<i>4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti</i>		
Voci/Valori	2015	2014
<b>Attività finanziarie</b>		
a) Governi e Banche centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti	206	206
<b>Totale</b>	<b>206</b>	<b>206</b>

**Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50**

La sezione non presenta importi

**Sezione 6 - Crediti - Voce 60**

6.1 "Crediti verso banche"								
Composizione	Totale 2015				Totale 2014			
	Valore di bilancio	fair value			Valore di bilancio	fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1 Depositi e conti correnti	20.721			20.721	26.268			26.268
2 Finanziamenti								
2.1 Pronti contro termine								
2.2 Leasing finanziario								
2.3 factoring								
- pro-solvendo								
- pro-soluto								
2.4 Altri finanziamenti								
3 Titoli di debito								
- titoli strutturati								
- altri titoli di debito								
4 Altre attività								
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>20.721</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>20.721</b>	<b>26.268</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>26.268</b>

## 6.2 Crediti verso enti finanziari

Il paragrafo non presenta importi

6.3 "Crediti verso clientela"												
Composizione	2015						2014					
	Bonis	Deteriorate		fair value			Bonis	Deteriorate		fair value		
		Acquisiti	Altri	L1	L2	L3		Acquisiti	Altri	L1	L2	L3
<b>1 Finanziamenti</b>												
1.1 Leasing finanziario <i>di cui: senza opzione finale di acquisto</i>	2.557		2.714			5.271	4.336		1.713			6.049
1.2 Factoring												
- pro-solvendo	1.357					1.357						
- pro-soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.6 Altri finanziamenti <i>ai cui: aa escussione ai garanzie e     impegni</i>	3.207		5.758			8.965	4.317		7.000			11.317
<b>2 Titoli di debito</b>												
2.1 Titoli di debito												
2.2 - titoli strutturati												
- altri titoli di debito												
<b>3 Altre attività</b>												
<b>Totale</b>	<b>7.121</b>		<b>8.472</b>			<b>15.593</b>	<b>8.653</b>					<b>17.366</b>

6.4 "Crediti": attività garantite												
	2015						2014					
	Crediti verso Banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso Banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1	Attività in bonis garantite da:											
	- Beni in leasing finanziario											
	- Crediti per factoring											
	- Ipoteche											
	- Pegni											
	- Garanzie personali											
	- Derivati su crediti											
2	Attività deter. garantite da:											
	- Beni in leasing finanziario											
	- Crediti per factoring											
	- Ipoteche											
	- Pegni											
	- Garanzie personali											
	- Derivati su crediti											
<b>Totale</b>												

VE = valore di bilancio delle esposizioni  
VG = fair value delle garanzie

La stima del fair value delle garanzie è stata effettuata con riferimento al valore contrattuale delle stesse.

#### **Sezione 7 - Derivati di copertura - Voce 70**

La sezione non presenta importi

#### **Sezione 8 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 80**

La sezione non presenta importi

#### **Sezione 9 - Partecipazioni - Voce 90**

La sezione non presenta importi

#### **Sezione 10 - Attività materiali - Voce 100**

10.1 Composizione della voce 100 - "Attività materiali"				
Voci/Valutazione	2015		2014	
	Attività valutate al costo		Attività valutate al costo	
<b>1</b>	<b>Attività ad uso funzionale</b>			
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati			532	591
c) mobili			1	2
d) strumentali			1	3
e) altri			6	8
1.2. acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
<b>Totale</b>			<b>540</b>	<b>604</b>



10.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo								
attività/ valori	Totale 2015				Totale 2014			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>1 Attività di proprietà</b>								
Terreni								
Fabbricati	39			39	43			43
<b>2 Attività acquisite in leasing finanziario</b>								
Terreni								
Fabbricati								
<b>Totali</b>	<b>39</b>			<b>39</b>	<b>43</b>			<b>43</b>

10.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

Il paragrafo non presenta importi

10.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value.								
attività/ valori	Totale 2015				Totale 2014			
	Bilancio	L1	L2	L3	Bilancio	L1	L2	L3
<b>1 Attività di proprietà</b>								
Terreni								
Fabbricati	194			194	274			274
<b>2 Attività acquisite in leasing finanziario</b>								
Terreni								
Fabbricati								
<b>Totali</b>	<b>194</b>			<b>194</b>	<b>274</b>			<b>274</b>

10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue						
	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altri	Totale
<b>A Esistenze iniziali</b>		317	3	2	8	330
A.1 Riduzioni di valore totale nette						
<b>A.2. Esistenze iniziali nette</b>	0	317	3	2	8	330
<b>B Aumenti</b>						
B.1 Acquisti						
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
<b>C Diminuzioni</b>						
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		-18		-2	-3	-23
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) Attività detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione.						
C.7 Altre variazioni						
<b>D Rimanenze finali nette</b>	0	299	3	0	5	307
D.1 Riduzioni di valore totali nette						
D.2 Rimanenze finali lorde						
<b>E Valutazione al costo</b>	0	299	3	0	5	307

10.6 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue		
	Totale	
	Terreni	Fabbricati
<b>A Esistenze iniziali</b>		317
<b>B Aumenti</b>		
B.1 Acquisti		
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		
B.3 Variazioni positive di fair value		
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze positive di cambio		
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale		
B.7 Altre variazioni		4
<b>C Diminuzioni</b>		
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti		-4
C.3 Variazioni negative di fair value		-84
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		
C.5 Differenze negative di cambio		
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività		
a) immobili ad uso funzionale		
b) attività non correnti in via di dismissione.		
C.7 Altre variazioni		
		233

10.7 Impegni per acquisto di attività materiali (IAS 16/74.c)

Il paragrafo non presenta importi

### Sezione 11 - Attività immateriali - Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 - "Attività immateriali"				
	2015		2014	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1 Avviamento				
2 Altre attività immateriali:				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	5		7	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totali 2	5		7	
3 Attività riferibili al leasing finanziario				
2.1 beni inoptati				
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
2.3 altri beni				
Totali 3				
4 Attività concesse in leasing operativo				
Totali (1+2+3+4)	5		7	
Totale	5		7	

11.2 Attività immateriali: variazioni annue		Totale
A	Esistenze iniziali	7
B	Aumenti	
	B.1 Acquisti	
	B.2 Riprese di valore	
	B.3 Variazioni positive di fair value	
	a patrimonio netto	
	a conto economico	
	B.4 Altre variazioni	
C	Diminuzioni	
	C.1 Vendite	
	C.2 Ammortamenti	
	C.3 Rettifiche di valore	
	a patrimonio netto	
	a conto economico	
	C.4 Variazioni negative di fair value	
	a patrimonio netto	
	a conto economico	
	C.5 Altre variazioni	
D	Rimanenze finali	5

### Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali:correnti e anticipate"							
	2015			2014			
	Ires/Irap	Altre	Totali	Ires/Irap	Altre	Totali	
A	Attività fiscali correnti	263	3	266	217	141	358
B	Attività fiscali anticipate						
	- Svalut. crediti eccedente la quota deducibile nell'anno	679		679	570		570
	- Svalutazione cespiti						
	- Altre imposte anticipate	26		26	28		28
	<b>Totali</b>	<b>968</b>	<b>3</b>	<b>971</b>	<b>815</b>	<b>141</b>	<b>956</b>

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali:correnti e differite"							
	2015			2014			
	Ires/Irap	Altre	Totali	Ires/Irap	Altre	Totali	
A	Passività fiscali correnti		0			0	
	- Imposte	73	0	73	81	35	116
	- Acconti e ritenute	0	30	30	-4	0	-4
B	Passività fiscali differite		0			0	
	- Accantonamento per rischi crediti		0			0	
	<b>Totali</b>	<b>73</b>	<b>30</b>	<b>103</b>	<b>77</b>	<b>35</b>	<b>112</b>

12.3 Variazioni delle imposte anticipate in contropartita al conto economico		
	2015	2014
1 Esistenze iniziali	585	554
2 Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a esercizi precedenti		0
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	4	0
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	105	102
2.3 Altri aumenti	2	
3 Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-1	
a) rigiri		-31
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		-9
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		-31
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	-15	
4 Importo finale	680	585

12.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

Il paragrafo non presenta importi

12.4 Variazioni delle imposte differite in contropartita al conto economico

Il paragrafo non presenta importi

12.5 Variazioni delle imposte anticipate in contropartita al patrimonio netto		
	2015	2014
1 Esistenze iniziali	28	17
2 Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a esercizi precedenti		11
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3 Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-2	
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4 Importo finale	26	28

12.6 Variazioni delle imposte differite in contropartita del patrimonio netto

Il paragrafo non presenta importi

**Sezione 13 - Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate**

La sezione non presenta importi

**Sezione 14 - Altre attività - Voce 140**

<b>14.1 Composizione della voce 140 - "Altre attività"</b>		
<b>Voci/Valori</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>
1 Crediti verso Regione Molise	1.777	817
2 Altri crediti	40	87
3 Ratei e risconti attivi	2	90
<b>Totali</b>	<b>1.819</b>	<b>994</b>

**PASSIVO****Sezione 1 - Debiti - Voce 10**

1.1 Debiti						
Voci	Totale 2015			Totale 2014		
	Verso banche	Verso enti finanziari	verso clientela	Verso banche	Verso enti finanziari	verso clientela
1 Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti			1.237			1.000
2 Altri debiti			4.809			10.524
Totale		0	6.046			11.524
<i>Fair value - livello1</i>						
<i>Fair value - livello2</i>			0			
<i>Fair value - livello3</i>		0	6.046			11.524

Nel corso dell'esercizio è stato incassato il saldo del finanziamento con il Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI) finalizzato ad un progetto di microcredito per favorire la costituzione di nuove imprese.

**1.2 Debiti subordinati**

La dotazione dell'azionista unico della capogruppo per la costituzione del Fondo unico anticrisi ha natura di debito subordinato e, nella precedente tabella, è rilevata negli "Altri debiti" verso clientela.

Dette passività subordinate sono computate nel patrimonio di vigilanza della capogruppo.

**Sezione 2 - Titoli in circolazione - Voce 20**

La sezione non presenta importi

**Sezione 3 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 30**

La sezione non presenta importi

**Sezione 4 - Passività finanziarie al fair value - Voce 40**

La sezione non presenta importi

**Sezione 5 - Derivati di copertura - Voce 50**

La sezione non presenta importi

**Sezione 6 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 60**

La sezione non presenta importi

**Sezione 7 - Passività fiscali - Voce 70**

La sezione è rappresentata nella Sezione 12 dell'attivo

**Sezione 8 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 80**

La sezione non presenta importi

**Sezione 9 - Altre passività - Voce 90**

9.1 Composizione della voce 90 - "Altre passività"		
Voci	2015	2014
1 Debiti verso fornitori	60	140
2 Debiti verso enti previdenziali	71	67
4 Debiti verso il personale dipendente	79	74
5 Altri debiti verso clienti	3	24
6 Altri debiti	49	49
7 Ratei e risconti passivi	6	8
<b>Totali</b>	<b>268</b>	<b>362</b>

**Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100**

10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue		
	2015	2014
A Esistenze iniziali	582	567
B Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	28	71
B.2 Altre variazioni in aumento		
C Diminuzioni		
C.1 Liquidazioni effettuate		-56
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-7	0
D Esistenze finali	603	582

**10.2 Altre informazioni**

Per l'identificazione del tasso di attualizzazione è stato ritenuto rappresentativo degli effetti attuali andamentali un indice Iboxx Corporate A con "duration" 10+ quotato 2,03%.

La validità di tale scelta è suffragata dagli indirizzi espressi dall'Ordine nazionale degli Attuari e dal Consiglio nazionale degli Attuari.

Ai fini comparativi si informa che l'utilizzo di un tasso annuo di attualizzazione desunto dall'indice Iboxx Corporate AA pari "duration" avrebbe definito l'obbligazione in €. 616 mila.

**Sezione 11 - Fondi per rischi e oneri - Voce 110**

11.1 Composizione della voce 110 - "Fondi per rischi ed oneri"		
	2015	2014
1 Altri fondi per rischi ed oneri		
1.1 Accontamento a fronte di rischi per spese legali	74	66
<b>Totali</b>	<b>74</b>	<b>66</b>



11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi ed oneri"		
	2015	2014
A Esistenze iniziali	66	63
B Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio		
B.2 Altre variazioni in aumento	8	3
C Diminuzioni		
C.1 Utilizzi		
C.2 Altre variazioni in diminuzione		
D Esistenze finali	74	66

### **Sezione 12 - Patrimonio - Voce 120, 130, 140, 150, 160 e 170**

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"		
	Tipologie	Importo
1	Capitale	
	1.1 Azioni ordinarie	13.785
	1.2 Altre azioni	

#### 12.2 Composizione della voce 130 "Azioni proprie"

Il paragrafo non presenta importi

12.3 Composizione della voce 140 "Strumenti di capitale"		
	Tipologie	Importo
1	Dotazioni costituite da versamenti dell'Azionista unico	11.688

#### 12.4 Composizione della voce 150 "Sovrapprezzi di emissione"

Il paragrafo non presenta importi

#### 12.5 Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve"

Il capitale è interamente versato. Le riserve accolgono utili conseguiti nei precedenti periodi. Le riserve da rivalutazioni trovano origine dall'applicazione di leggi speciali e dagli utili/perdite attuariali sui piani a benefici definiti.

## PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### Sezione 1 - Interessi- Voce 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"					
Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totali 2015	Totali 2014
1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2 Attività finanziarie al fair value					
3 Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5 Crediti					
5.1 Crediti verso banche			297	297	420
5.2 Crediti verso enti finanziari					
5.3 Crediti verso clientela		539		539	
6 Altre attività					
7 Derivati di copertura					
Totali		539	297	836	420

### 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Il paragrafo non presenta informazioni

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"					
Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totali 2015	Totali 2014
1 Debiti verso banche					
2 Debiti enti finanziari	23			23	19
3 Debiti verso clientela			2	2	4
4 Titoli in circolazione					
5 Passività finanziarie di negoziazione					
6 Passività finanziarie al fair value					
7 Altre passività					
8 Derivati di copertura					
Totali	23		2	25	23

**Sezione 2 - Commissioni - Voce 30 e 40**

<b>2.1 Composizione della voce 30 - "Commissioni attive"</b>		
<b>Dettaglio</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>
1 Operazioni di leasing finanziario		
2 Operazioni di factoring		
3 Credito al consumo		
4 Attività di merchant banking		
5 Garanzie rilasciate		
6 Servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi	961	817
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		15
7 Servizi di incasso e pagamenti		
8 Servicing in operazioni di cartolarizzazione		
9 Altre commissioni		
Totali	961	832

<b>2.2 Composizione della voce 40 - "Commissioni passive"</b>		
<b>Dettaglio/Settori</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>
1 Garanzie ricevute		
2 Distribuzione di servizi da terzi		
3 Servizi di incasso e pagamento		
4 Altre commissioni:		
-bancarie di tenuta conto	9	13
Totali	9	13

**Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 50**

La sezione non presenta importi

**Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 60**

La sezione non presenta importi

**Sezione 5 - Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 70**

La sezione non presenta importi

**Sezione 6 - Risultato netto delle attività finanziarie al fair value - Voce 80**

La sezione non presenta importi

**Sezione 7 - Risultato netto delle passività finanziarie al fair value - Voce 90**

La sezione non presenta importi

**Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 100**

8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti"						
Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totali 2015	Totali 2014
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1 Crediti verso banche						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
2 Crediti verso enti finanziari						
Crediti deteriorati acquistati						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
Altri crediti						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
3 Crediti verso clientela						
Crediti deteriorati acquistati						
- per leasing						
- per factoring						
- per crediti al consumo						
- altri crediti						
Altri						
- per leasing	117	57		-58	116	122
- per factoring		7			7	24
- per credito al consumo						
- altri crediti	1.486	1	-289	-39	1.159	249
<b>Totali</b>	<b>1.603</b>	<b>65</b>	<b>-289</b>	<b>-97</b>	<b>1.282</b>	<b>395</b>

8.2 *Composizione e variazioni della voce 110.b "Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita"*

Il paragrafo non presenta importi

8.3 *Composizione e variazioni della voce 110.c "Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza"*

Il paragrafo non presenta importi

8.4 *Composizione e variazioni della voce 110.d "Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie"*

Il paragrafo non presenta importi

**Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 110**

<b>9.1 Composizione della voce 110 a- "Spese per il personale"</b>		
<b>Voci/Settori</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>
1 Personale dipendente		
a) salari e stipendi	667	682
b) oneri sociali	182	180
c) indennità di fine rapporto		65
d) spese previdenziali		18
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	51	51
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni		
- a contribuzione definita	18	17
- a benefici definiti		
h) altre spese	11	12
2 Altro personale in attività	45	
3 Amministratori e sindaci	90	120
4 Personale collocato a riposo		
5 Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6 Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
<b>Totali</b>	<b>1.064</b>	<b>1.145</b>

<b>9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categorie</b>		
	<b>2015</b>	<b>2014</b>
1 Personale dipendente		
a) Dirigenti		
b) Quadri direttivi	2	2
c) Altro personale dipendente	13	12

<b>9.3 Composizione della voce 110.b - "Altre spese amministrative"</b>		
<b>Voci/Settori</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>
1 Servizi professionali	97	96
2 Assicurazioni	2	3
3 Beni e servizi non professionali	203	199
4 Fiscali	23	29
5 Servizi EDP e gestionali	34	34
<b>Totali</b>	<b>359</b>	<b>361</b>

**Sezione 10 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - voce 120**

10.1 Composizione della voce 120. "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"				
Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamenti ( a )	Rettifiche di valore per deterioramento ( b )	Riprese di valore ( c )	Risultato netto ( a + b - c )
<b>1 Attività ad uso funzionale</b>				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati	18			18
c) mobili	1			1
d) strumentali	2			2
e) altri	2			2
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
<b>2 Attività detenute a scopo di investimento</b>	4	83		87
<b>Totali</b>	<b>27</b>	<b>83</b>	<b>0</b>	<b>110</b>

**Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - voce 130**

11.1 Composizione della voce 130. "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"				
Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
<b>1 Avviamento</b>				
<b>2 Altre attività immateriali</b>				
2.1 di proprietà	3			3
2.2 acquisite in leasing finanziario				
<b>3 Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
<b>4 Attività concesse in leasing operativo</b>				
<b>Totali</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3</b>

**Sezione 12 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - voce 140**

La sezione non presenta importi

**Sezione 13 - Accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri - voce 150**

13.1 Composizione della voce 150 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"		
Voci	2015	2014
1 Accantonamento a fronte rischi spese legali	9	2
<b>Totali</b>	<b>9</b>	<b>2</b>

**Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - voce 160**

14.1 Composizione della sottovoce voce "Altri proventi di gestione"		
Voci	2015	2014
1 Fitti attivi	40	40
2 Recuperi di oneri e spese	64	120
3 Altri proventi nelle sopravvenienze e nelle insusistenze	1	3
Totali	105	163

14.2 Composizione della sottovoce voce "Altri oneri di gestione"		
Voci	2015	2014
1 Assistenza legale per recupero crediti	117	118
2 Sopravvenienze passive	3	
Totali	120	118

**Sezione 15 - Utile/perdite delle partecipazioni - voce 170**

La sezione non presenta importi

**Sezione 16 - Utile/perdite da cessione investimenti - voce 180**

La sezione non presenta importi

**Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio operatività corrente - Voce 190**

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"		
	2015	2014
1 Imposte correnti	73	81
2 Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	2	24
3 Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 -		
4 Variazione delle imposte anticipate	-3	-64
5 Variazione delle imposte differite	-106	
Imposte di competenza dell'esercizio	-34	41

**Sezione 18 - Utile/perdita dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - voce 200**

La sezione non presenta importi

**Sezione 19 - Conto economico: altre informazioni**

19.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive								
	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 2015	Totale 2014
	Banche	Enti finan ziari	Clientela	Banche	Enti finan ziari	Clientela		
1 Leasing finanziario								
- beni immobili			115				115	142
- beni mobili			2				2	4
- beni strumentali			46				46	63
- beni immateriali								
2 Factoring								
- su crediti correnti			1			1	2	
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo defin.								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3 Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4 Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totale			164			1	165	209

## 19.2 Altre informazioni

Il paragrafo non presenta importi



**PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI****Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte****A. LEASING FINANZIARIO**

La sottosezione non presenta importi

**B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI****B.1 Valore lordo e valore di bilancio****B.1 1. Operazioni di factoring**

	Totale 2015			Totale 2014		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
<b>1 Attività non deteriorate</b>						
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)						
-cessioni di crediti futuri						
- altre						
- esposizioni vs debitori ced. (pro-soluto)	1.364		1.364			
<b>2 Attività deteriorate</b>						
<b>2.1 Sofferenze</b>						
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)						
-cessioni di crediti futuri						
- altre						
- esposizioni vs debitori ced. (pro-soluto)						
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre						
<b>2.2 Inadempienze probabili</b>						
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)						
-cessioni di crediti futuri						
- altre						
- esposizioni vs debitori ced. (pro-soluto)						
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre						
<b>2.3 Esposizioni scadute deteriorate</b>						
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)						
-cessioni di crediti futuri						
- altre						
- esposizioni vs debitori ced. (pro-soluto)						
nominale						
- altre						
<b>Totali</b>	<b>1.364</b>	<b>0</b>	<b>1.364</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**B.1 2. Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal factoring**

Il paragrafo non presenta importi

**B.2 Ripartizione per vita residua****B.2 .1 Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e "montecrediti"**

Fasce temporali	Anticipi		Montecrediti	
	2.015	2.014	2.015	2.014
1 - a vista				
- fino a 3 mesi				
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	1.364		1.515	
- da 6 mesi a un anno				
- oltre un anno				
- durata indeterminata				
<b>Totale</b>	<b>1.364</b>	<b>0</b>	<b>1.515</b>	<b>0</b>

**B.2 .2 Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni**

Il paragrafo non presenta importi

**B.2 .3 Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal factoring**

Il paragrafo non presenta importi

**B.3 Dinamica delle rettifiche di valore****B.3 1. Operazioni di factoring**

Voce	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento			Variazioni in diminuzione				Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	trasferimenti o da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	trasferimenti o da altro status	Cancellazioni	Altre variazioni negative	
<b>Specifiche su attività deteriorate</b>									
Esposizioni verso cedenti									
- sofferenze									
- inadempienze probabili									
- esp. Scadute deteriorate									
Esposizioni verso debitori ceduti									
- sofferenze									
- inadempienze probabili									
- esp. Scadute deteriorate									
<b>Di portafoglio su altre attività</b>									
- Esposizioni verso cedenti		7							7
- Esposizioni verso debitori ceduti									
<b>Totale</b>		<b>7</b>							<b>7</b>

**B.3 2. Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diversi dal factoring**

Il paragrafo non presenta importi

**B.4 Altre informazioni****B.4.1 Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring**

Voci	2015	2014
<b>1 Operazioni di pro soluto</b> - di cui: acquisti al di sotto del valore nominale		
<b>2 Operazioni di pro solvendo</b>	1.515	
Totali	1.515	0

**B.4.2 Servizi di incasso**

Il paragrafo non presenta importi

**B.4.3 Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri**

Il paragrafo non presenta importi

**C. CREDITO AL CONSUMO**

La sottosezione non presenta importi

**D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI****D.1 Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni**

Operazioni	Importo 2015	Importo 2014
1 Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela	1.851	1.744
2 Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
3 Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
4 Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto	205	
5 Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6 Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
7 Altri impegni irrevocabili		
a) a rilasciare garanzie		
b) altri		
Totali	2.056	1.744

D.2 Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione						
Voce	2015			2014		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1 Attività in bonis da garanzie - di natura commerciale - di natura finanziaria						
1 Attività deteriorate da garanzie - di natura commerciale - di natura finanziaria	506	506	0	506	506	0
<b>Totale</b>	<b>506</b>	<b>506</b>	<b>0</b>	<b>506</b>	<b>506</b>	<b>0</b>

D.3 Garanzie rilasciate: rango di rischio assunto e qualità												
Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate non deteriorate				Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze				Altre garanzie deteriorate			
	Contro garantite		Altre		Contro garantite		Altre		Contro garantite		Altre	
	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita - Garanzie finanziarie a prima richiesta - Altre garanzie finanziarie - Garanzie di natura commerciale	1.384				506	-506			467			
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine - Garanzie finanziarie a prima richiesta - Altre garanzie finanziarie - Garanzie di natura commerciale												
Garanzie rilasciate pro quota - Garanzie finanziarie a prima richiesta - Altre garanzie finanziarie - Garanzie di natura commerciale												
<b>Totale</b>	<b>1.384</b>				<b>506</b>	<b>-506</b>			<b>467</b>			

<i>D.4 Garanzie rilasciate: con assunzione di rischio sulle prime perdite: importo delle attività sottostanti</i>						
Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate non deteriorate		Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze		Altre garanzie deteriorate	
	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre
- Crediti per cassa			506			
- Garanzie	1.384				467	
<b>Totale</b>	<b>1.384</b>		<b>506</b>		<b>467</b>	

*D.5 Garanzie rilasciate in corso di escussione: dati di stock*

Il paragrafo non presenta importi

*D.6 Garanzie rilasciate in corso di escussione: dati di flusso*

Il paragrafo non presenta importi

*D.7 Variazione delle garanzie rilasciate deteriorate: in sofferenza*

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre
<b>(A) Valore lordo iniziale</b>	506					
(B) Variazioni in aumento						
(b1) trasferimenti da garanzie in bonis						
(b2) trasferimenti da altre garanzie deteriorate						
(b3) altre variazioni in aumento						
C Variazioni in diminuzioni						
(c1) uscite verso garanzie in bonis						
(c2) uscite verso altre garanzie deteriorate						
(c3) escussioni						
(c4) altre variazioni in diminuzione						
<b>Valore lordo finale</b>	<b>506</b>			<b>0</b>		

<i>D.8 Variazione delle garanzie rilasciate deteriorate: altre</i>						
Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre
<b>A Valore lordo iniziale</b>	306					
B Variazioni in aumento						
(b1) trasferimenti da garanzie in bonis	182					
(b2) trasferimenti da altre garanzie deteriorate						
(b3) altre variazioni in aumento						
C Variazioni in diminuzioni						
(c1) uscite verso garanzie in bonis						
(c2) uscite verso altre garanzie deteriorate						
(c3) escussioni						
(c4) altre variazioni in diminuzione	-21					
<b>Valore lordo finale</b>	467					

<i>D.9 Variazione delle garanzie rilasciate non deteriorate</i>						
Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre
<b>A Valore lordo iniziale</b>	1.417					
B Variazioni in aumento						
(b1) garanzie rilasciate	395					
(b2) altre variazioni in aumento						
C Variazioni in diminuzioni						
(c1) garanzie non escusse						
(c2) trasferimento a garanzie deteriorate	-182					
(c3) altre variazioni in diminuzione	-246					
<b>Valore lordo finale</b>	1.384			0		

*D.10 Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni*

Il paragrafo non presenta importi

*Altre informazioni*

Le garanzie sono assunte nell'ambito delle attività delineate dal provvedimento di Giunta regionale del Molise n. 812/2009. Le perdite trovano copertura nella dotazione regionale iscritta nelle passività subordinate.

Garanzie ed impegni non trovano iscrizione nelle voci dello stato patrimoniale.

**E. MERCHANT BANKING**

<i>E.1 Tabella riepilogativa delle partecipazioni di merchant banking</i>								
Collocate nel portafoglio Attività disponibili per la vendita	2015				2014			
	Valore originario	Totale rettifiche di valore/Svalutazioni	Totale riprese di valore/rivalutazioni	Valore di bilancio	Valore originario	Totale rettifiche di valore/Svalutazioni	Totale riprese di valore/rivalutazioni	Valore di bilancio
1 Partecipazioni								
a) controllate								
- banche ed enti finanziari								
- altri soggetti								
b) controllate congiuntamente								
- banche ed enti finanziari								
- altri soggetti								
c) sottoposte a influenza notevole								
- banche ed enti finanziari								
- altri soggetti				0				0
2 Altre interessenze								
- banche ed enti finanziari								
- altri soggetti	206			206	229	-23		206
<b>Totali</b>	<b>206</b>	<b>0</b>		<b>206</b>	<b>229</b>	<b>-23</b>		<b>206</b>

*E.2 Informazioni sui rapporti partecipativi*

Il paragrafo non presenta importi

<i>E.3 Variazioni annue delle partecipazioni di merchant banking</i>		Importo
A	Esistenze iniziali	206
B	Aumenti	
	B1 Acquisti	
	B2 Riprese di valore	
	B3 Altre variazioni	
C	Diminuzioni	
	C1 Vendite	
	C2 Rettifiche di valore	
	C3 Altre variazioni	
D	Rimanenze finali	206

*E.4 Attività e passività finanziarie verso società partecipate per merchant banking*

Il paragrafo non presenta importi

**F. CARTOLARIZZAZIONE DEI CREDITI**

La sottosezione non presenta importi

**G. SERVIZI DI PAGAMENTO ED EMISSIONE DI MONETA ELETTRONICA**

La sottosezione non presenta importi

#### ***H. OPERATIVITA' CON FONDI DI TERZI***

Il gruppo amministra fondi di terzi per i quali esplica ruoli di tipo istruttorio, di erogazione, di riscossione e di riversamento.

Le operazioni sono effettuate in nome proprio (modalità formale di impiego senza rappresentanza) e la gestione dei fondi riveste natura di mero servizio, remunerato con compensi forfetari fissati nei singoli provvedimenti di affidamento.

I fondi di terzi, ed i relativi impieghi e/o utilizzi, non sono inclusi nel perimetro di redazione del bilancio in quanto nessun beneficio o rischio viene posto a carico della società.

Gli impieghi e gli utilizzi sono esposti al valore nominale e, ove presenti, includono gli interessi di mora. Le perdite e le riprese di valore sono contabilizzate solo se effettivamente realizzate.

Il saldo contabile dei fondi di terzi è composto dalle somme assegnate dagli enti e dalle variazioni di consistenza nel tempo intervenute, queste ultime determinate da utilizzazioni a carattere di erogazione, dal prelievo a fronte dei compensi spettanti alla società e dai risultati di gestione.



<b>H.1 Natura dei fondi e forme di impiego</b>				
Voce / Fondi	Totale 2015		Totale 2014	
	Fondi pubblici	di cui a rischio proprio	Fondi pubblici	di cui a rischio proprio
1 Attività non deteriorate				
- leasing finanziario	925		732	
- factoring				
- altri finanziamenti	11.091		11.155	
<i>di cui escussione di garanzie e impegni</i>	105			
- partecipazioni	4.114		4.114	
<i>di cui merchant banking</i>	3.950		4.114	
- garanzie e impegni	16.427		10.025	
2 Attività deteriorate				
2.1 Sofferenze				
- leasing finanziario	3.820		3.699	
- factoring				
- altri finanziamenti	47.711		44.361	
<i>di cui escussione di garanzie e impegni</i>	1.162			
- garanzie e impegni	107		828	
- partecipazioni	9.266		9.367	
<i>di cui merchant banking</i>	9.149		9.367	
2.2 Inadempienze probabili				
- leasing finanziario			91	
- factoring				
- altri finanziamenti	7.933		7.518	
<i>di cui escussione di garanzie e impegni</i>	483			
- garanzie e impegni	1.252		1.514	
2.3 Esposizioni ristrutturare				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
<i>di cui escussione di garanzie e impegni</i>				
- garanzie e impegni				
2.4 Esposizioni scadute deteriorate				
- leasing finanziario	531		700	
- factoring				
- altri finanziamenti	4.493		3.319	
<i>di cui escussione di garanzie e impegni</i>				
- garanzie e impegni				
<b>Totale</b>	<b>107.775</b>		<b>97.423</b>	

**H.2 Valori lordi e netti delle attività a rischio proprio**

Il paragrafo non presenta importi

**H.3 .1 Attività a valere su fondi di terzi**

	2015	2014
1 Attività disponibili per la vendita	13.381	13.550
2 Crediti	112.832	119.469
3 Attività materiali	1.610	1.691
4 Altre attività	6.434	6.388
<b>Totali</b>	<b>134.257</b>	<b>141.098</b>

Le attività disponibili per la vendita si riferiscono alle partecipazioni; i crediti includono le giacenze bancarie e gli impieghi verso la clientela; le attività materiali accolgono beni

immobili da destinare alla locazione finanziaria; le altre attività si riferiscono principalmente a crediti verso la Regione Molise.

<i>H.3 .1.A Passività a valere su fondi di terzi</i>		
	2015	2014
1 Debiti	628	669
2 Altre passività	733	801
Totali	1.361	1.470

<i>H.3.2 Fondi di terzi</i>				
Descrizione	2015	di cui iscritti in bilancio	2014	di cui iscritti in bilancio
1 Fondi pubblici (dati iniziali)	139.662		138.731	
- variazione degli impieghi	-6.794		1.547	
- variazione delle immobilizzazioni	-81			
- variazione delle altre attività	46		-18	
- variazione dei debiti	41		67	
- variazione delle altre passività'	78		-665	
Fondi pubblici (dati finali)	132.952	0	139.662	0
2 Altri fondi (dati iniziali)				
- variazione degli impieghi				
- variazione delle immobilizzazioni	0		0	
- variazione delle altre attività	0		0	
- variazione dei debiti	0		0	
- variazione delle altre passività'	0		0	
Fondi pubblici (dati finali)	0	0	0	0

<b>H.3 .2.1 Fondi della Regione Molise</b>	Esistenze iniziali	Assegnazioni	Utilizzi	Risultati di gestione	Esistenze finali
Totali	139.555	10.433	-19.307	2.176	132.857

<b>H.3 .2.2 Fondi di altri enti pubblici</b>	Esistenze iniziali	Assegnazioni	Utilizzi	Risultati di gestione	Esistenze finali
Totali	107	0	0	0	107

### ***I. OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE ("COVERED BOND")'***

La sottosezione non presenta importi

### ***L. ALTRE ATTIVITA'***

La sottosezione non presenta importi

### **Sezione 2 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'**

La sottosezione non presenta importi

## Sezione 3 INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

### 3.1 Rischio di credito

#### Informazioni di natura qualitativa

##### 1. Aspetti generali

L'attività creditizia della controllante svolta con fondi di terzi non comporta rischi specifici mentre quella diretta, riferita alle garanzie prestate a valere sugli interventi DGR 812/2009, viene assunta a rischio della società. Tuttavia, fino a concorrenza delle risorse rese disponibili dalla Regione Molise ed iscritte nelle passività subordinate, le eventuali escussioni saranno decurtate dalle stesse passività. Rientrano nei rischi specifici le esposizioni per attività di merchant banking ed i crediti per finanziamenti riferiti a prestiti nei confronti del personale dipendente concessi sulla scorta di accordi contrattuali.

Per quanto riguarda la controllata Finmolise Sviluppo e Servizi, si segnala che la gestione del rischio di credito si propone di assicurare che le attività di analisi, valutazione e concessione degli affidamenti garantiscano un continuo miglioramento della qualità degli impieghi.

In questo contesto assumono rilevanza il monitoraggio sia del rischio specifico di controparte sia del rischio di portafoglio.

La società ha disciplinato il processo del credito. Per l'analisi del rischio nella fase della concessione di fido si avvale, tra l'altro, di un software che assegna il rating sulla base degli andamenti di bilancio, del confronto con aziende di settore e di altri indici qualitativi. La società, infine, ha effettuato la stima della PD e della LGD.

##### 2. Politiche di gestione del rischio del credito

La controllata Finmolise Sviluppo e Servizi ha fatto proprie le politiche di gestione applicate dalla capogruppo.

##### 2.1 ASPETTI ORGANIZZATIVI

Il processo creditizio è regolamentato da un apposito documento con il fine di identificare i criteri per la gestione dei profili di rischio, le attività da porre in essere per la corretta applicazione dei criteri, le unità deputate allo svolgimento delle citate attività e le procedure a supporto delle stesse. L'articolazione per fasi e l'attribuzione delle attività alle diverse strutture organizzative è effettuata avendo come obiettivo la funzionalità del processo ossia la sua idoneità a conseguire gli obiettivi prefissati (efficacia) e la sua capacità a realizzarli a costi congrui (efficienza).

Il processo creditizio si articola nelle seguenti fasi:

- mappatura dei rischi;
- concessione e revisione del credito;
- controllo andamentale (monitoraggio);
- gestione partite anomale.

##### POLITICA CREDITIZIA

La politica creditizia è finalizzata al finanziamento di imprese e soggetti diversi dalle famiglie ed ha come obiettivo l'attuazione del mandato statutario destinando le risorse finanziarie aziendali con riferimento:

- ai vincoli statuari e pubblici di diversa natura;
- al livello dei rischi economici e finanziari in essere e, quindi, alla capacità reddituale e patrimoniale di coprire i rischi attuali e quelli previsti;
- alle caratteristiche strutturali ed organizzative interne.

##### VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO DEI RICHIEDENTI FIDO

La valutazione del merito creditizio è diretta all'accertamento dell'esistenza delle capacità di rimborso dei richiedenti fido nonché alla verifica delle compatibilità esistenti fra le singole richieste di affidamento e le scelte concernenti la dimensione e la composizione dei crediti. La valutazione è finalizzata alla quantificazione del livello di rischio economico, connessa alla probabilità di insolvenza del soggetto da affidare e del rischio finanziario derivante dall'eventuale mancato rimborso dei crediti alle scadenze convenute.

La funzione aziendale preposta provvede a svolgere le attività innanzi descritte. In particolare:

- contatta il cliente e/o riceve la richiesta di finanziamento;
- raccoglie la documentazione necessaria per l'esame della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale del richiedente fido e per istruire la richiesta;
- verifica l'attendibilità della documentazione o delle informazioni nonché dei dati nella stessa riportati;
- formula, con riferimento alle indagini dallo stesso svolte, un giudizio in ordine al merito creditizio del richiedente fido con riferimento all'importo del fido, alla forma tecnica di utilizzo, nonché alle garanzie da acquisire relative al credito in termini quantitativi o qualitativi;
- predispone la sintesi delle valutazioni in ordine all'affidabilità o meno del richiedente fido, nonché in ordine alla congruità delle garanzie offerte e formula un giudizio di accoglimento o meno della richiesta di fido.

#### CONCESSIONE DEL CREDITO

La concessione degli affidamenti viene effettuata tenendo in debita considerazione la rischiosità dell'operazione, avuto riguardo all'ammontare del fido richiesto ed alla forma tecnica di utilizzo.

La concessione del credito è funzione mantenuta dal Consiglio di amministrazione.

In seguito alla delibera della proposta di fido la funzione aziendale proposta alla erogazione:

- acquisisce le eventuali garanzie;
- verifica la coerenza tra le garanzie raccolte e quelle deliberate;
- espleta le formalità contrattuali;
- archivia la documentazione nel dossier relativo al richiedente fido.

#### CONTROLLO ANDAMENTALE DEI CREDITI

L'attività di controllo e di gestione del credito è rappresentata dalle attività necessarie per una rilevazione e gestione tempestiva dei fenomeni di rischiosità, anticipando il manifestarsi dei casi problematici al fine di evitare situazioni di degrado del portafoglio clienti.

Le posizioni valutate come anomale vengono classificate, con riferimento al livello del rischio emerso, nelle categorie di rischio previste a livello aziendale e nel rispetto dei principi generali disciplinati dalle istruzioni di Vigilanza.

La funzione aziendale deputata al controllo andamentale dei crediti svolge l'attività innanzi descritta e, in particolare, esegue il continuo monitoraggio dei crediti in essere proponendo il passaggio dei crediti nella categoria dei rischi prevista a livello aziendale (inadempienze probabili e sofferenze).

#### GESTIONE DEI CREDITI DETERIORATI

La gestione dei crediti deteriorati è diretta ad assumere le iniziative o gli interventi necessari per ricondurre i crediti alla normalità ovvero per il recupero degli stessi in presenza di situazioni che impediscono la prosecuzione del rapporto.

La funzione aziendale deputata alla gestione dei crediti anomali provvede allo svolgimento dello attività precedentemente descritte. In particolare:

- contatta il cliente proponendo la revisione dell'esposizione o un'eventuale transazione, al fine di rimuovere le cause che hanno comportato tale classificazione. In caso di sistemazione o di mancata sistemazione della posizione propone l'adeguato passaggio di stato;
- esamina periodicamente l'andamento delle posizioni, verifica il rispetto dei piani di rientro delle posizioni gestite e propone l'adeguato passaggio di stato;

#### MISURAZIONE E CONTROLLO DEI RISCHI CREDITIZI

Per la misurazione del rischio creditizio si tiene conto delle perdite attuali e potenziali insite nei crediti che vengono distinte in:

- perdite (attese) specifiche o di portafoglio frutto della valutazione dei crediti anomali;

- perdite (attese) di portafoglio frutto della valutazione dei crediti in bonis.

La funzione aziendale deputata alla valutazione dei crediti anomali e dei crediti in bonis provvede a valutare periodicamente tali posizioni, anche ai fini del bilancio.

## 2.2 SISTEMI DI GESTIONE, MISURAZIONE E CONTROLLO

Nella determinazione della politica creditizia vengono identificati:

- I rischi attuali derivanti dall'attività creditizia che hanno generato perdite;
- I rischi potenziali derivanti dall'attività creditizia che potrebbero generare perdite;
- La sostenibilità delle linee di sviluppo.

I rischi attuali relativi ai crediti anomali vengono valutati secondo una logica individuale.

I rischi attuali relativi ai crediti in bonis vengono valutati seguendo una logica di portafoglio impiegando i parametri di rischio della PD (probabilità di insolvenza) e della LGD (perdita in caso di insolvenza).

La dotazione patrimoniale della società è particolarmente consistente con riferimento al rischio derivante dalla gestione finanziaria dell'impresa e le strategie aziendali a breve non prevedono investimenti tali da stravolgere il rapporto impieghi su patrimonio.

La gestione del rischio di concentrazione viene applicata nella società fissando il limite individuale di ogni intervento nella misura del 10% del patrimonio aziendale.

Nell'ambito della valutazione del merito creditizio i richiedenti fido vengono valutati sulla base delle informazioni in possesso dell'istruttore al momento della concessione/rinnovo delle linee di credito e le informazioni sono acquisite direttamente presso il cliente. Informazioni esterne sono acquisite a mezzo info-provider esterni.

Il controllo andamentale prevede:

- il monitoraggio nel continuo dei crediti in essere con riferimento all'esito dei crediti scaduti ed al comportamento assunto dal debitore nella gestione dei propri rapporti creditizi;
- la classificazione dei crediti nel continuo nelle categorie di rischio.

## 2.3 TECNICHE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Il credito erogato è generalmente assistito da garanzie reali e personali, anche prestate da Consorzi di garanzia fidi.

Nella forma tecnica della locazione finanziaria il bene finanziato, la cui proprietà è in capo alla società, si pone come forma di garanzia e, conseguentemente, di mitigazione del rischio di credito. Il leasing immobiliare garantisce, in genere, tempi e percentuali di recupero superiori rispetto alle tradizionali forme di garanzia. Le operazioni di leasing agevolato che beneficiano di sovvenzioni pubbliche hanno come diretta conseguenza un minor costo dell'operazione a carico della clientela e disponibilità finanziarie di queste ultime per far meglio fronte agli impegni assunti, rappresentando anch'esse una forma ulteriore di mitigazione del rischio in capo alla società.

Le operazioni di factoring sono di tipo pro-solvendo per cui il rischio è mitigato sia dall'impegno del debitore ceduto che da quello del cliente cedente.

Si predilige concordare la periodicità contrattuale del rimborso dei crediti in rate mensili, poiché si ritiene che scadenze ravvicinate e di importo contenuto facilitino il mantenimento degli impegni da parte della clientela e forniscano in tempi più brevi dati sulla solvibilità dei soggetti finanziati.

## 2.4 ATTIVITA' FINANZIARIE DETERIORATE

Le procedure tecnico-organizzative utilizzate nell'ambito della gestione e del controllo dei crediti deteriorati sono articolate in relazione al grado di anomalia della posizione. Per quanto concerne le inadempienze probabili, le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate e le esposizioni oggetto di concessioni viene effettuato un monitoraggio di tipo andamentale con il fine di:

- verificare la reversibilità o meno dello stato di difficoltà economico-finanziario delle controparti;
- valutare i piani di rientro presentati dai debitori con riferimento alle relative capacità di rimborso nei tempi previsti dei piani stessi, anche considerando le richieste di riduzione delle condizioni applicate alle posizioni in esame;
- esaminare l'esito delle iniziative assunte per normalizzare/recuperare i crediti stessi (piani di rientro, rivisitazioni della forma tecnica di utilizzo, ecc.) nonché le ragioni del loro eventuale insuccesso;
- determinare le relative previsioni di perdita in modo analitico per i crediti deteriorati.

Con riferimento alle posizioni in sofferenza il controllo dei rischi viene realizzato espletando le seguenti attività:

- revoca, per le nuove posizioni, degli affidamenti e sollecitazione dei debitori alla sistemazione delle proprie posizioni;
- affidamento delle nuove posizioni ai legali esterni per l'avvio degli atti di rigore verso i debitori e i relativi garanti;
- verifica per le posizioni già poste in recupero, del rispetto da parte dei debitori degli impegni assunti;
- stima delle perdite attese sulle diverse posizioni in modo analitico;
- verifica periodica dell'adeguatezza delle previsioni di perdita e delle condizioni di recuperabilità delle posizioni.

In linea generale le posizioni vengono classificate a inadempienza probabile quando si ritiene improbabile che il debitore adempia alle sue obbligazioni senza il ricorso ad azioni.

La classificazione a sofferenza è disposta ogni qualvolta si ritenga lo stato di insolvenza non temporaneo e non rimuovibile in un congruo periodo di tempo.

Rientrano nella presente classe:

- le "sofferenze oggettive";
- le posizioni di inadempienza che hanno dato luogo a procedure concorsuali;
- le posizioni di inadempienza per le quali è stata avanzata dalla Finanziaria istanza di fallimento;
- le "sofferenze soggettive";
- le posizioni di inadempienza per le quali è stato constatato l'espletamento delle azioni di recupero del bene, insieme alla manifesta situazione di inadempienza o all'irreperibilità della controparte;
- altre posizioni di inadempienza che, pur non rientrando nelle casistiche sopra indicate, si ritiene per la loro gravità di classificare in sofferenza.

Le posizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate possono rientrare in bonis con il saldo dello scaduto mentre, per quanto riguarda le inadempienze probabili e le sofferenze, è necessario, oltre al saldo dello scaduto, anche l'intervento del gestore che valuti l'opportunità o meno del cambio di classificazione. A cadenza mensile vengono analizzati gli elenchi delle posizioni deteriorate per valutare l'adeguatezza della classificazione e delle rispettive rettifiche.

L'ammortamento definitivo delle partite viene rilevato quando si accertano le condizioni di irrecuperabilità del credito o quando si reputano le spese di recupero eccessive rispetto alla probabilità di recupero.

**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA****1. DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER PORTAFOGLI DI APPARTENENZA E PER QUALITÀ CREDITIZIA'**

<i>1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia</i>						
<i>Portafogli/qualità</i>	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1 Attività finanziarie disponibili per la vendita				203		203
2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
3 Crediti verso banche				16.665		16.665
4 Crediti verso la clientela		93	265	2.642		3.000
5 Attività finanziarie al fair value						
6 Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 2015		93	265	19.510	0	19.868
Totale 2014			106	17.840		17.946

Dati riferiti alla sola Finmolise S.p.A.

**2. ESPOSIZIONI CREDITIZIE**

2.2 Esposizioni creditizie verso banche: valori lordi, netti e fasce di scaduto								
Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Attività non deteriorate	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate							
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a sei mesi	Da oltre sei mesi fino a un anno	Oltre un anno				
<b>A ESPOSIZIONI PER CASSA</b>								
a) Sofferenze								0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								0
b) Inadempienze probabili								0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								0
c) Esposizioni scadute deteriorate								0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								0
d) Esposizioni scadute non deteriorate								0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								0
e) Altre esposizioni non deteriorate					16.665			16.665
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								0
<b>Totale A</b>				0	16.665	0	0	16.665
<b>A ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>								
a) Deteriorate							0	0
b) Non deteriorate						0	0	0
<b>Totale B</b>				0	0	0	0	0
<b>Totale (A+B)</b>				0	16.665	0	0	16.665

Dati riferiti alla sola Finmolise S.p.A.



2.2 Esposizioni creditizie verso banche: valori lordi, netti e fasce di scaduto								
Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Attività non deteriorate	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a sei mesi	Da oltre sei mesi fino a un anno	Oltre un anno				
<b>A ESPOSIZIONI PER CASSA</b>								
a) Sofferenze								0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								0
b) Inadempienze probabili								0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								0
c) Esposizioni scadute deteriorate								0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								0
d) Esposizioni scadute non deteriorate								0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								0
e) Altre esposizioni non deteriorate					16.665			16.665
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								0
<b>Totale A</b>				0	16.665	0	0	16.665
<b>A ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>								
a) Deteriorate							0	0
b) Non deteriorate						0	0	0
<b>Totale B</b>				0	0	0	0	0
<b>Totale (A+B)</b>				0	16.665	0	0	16.665

### 2.3 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni ed interni

Non sono utilizzati rating, esterni o interni, per determinare un minor impegno del patrimonio di vigilanza ai fini del rischio di credito.

### 3. CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

Il rischio di concentrazione è il rischio derivante da un basso grado di diversificazione del portafoglio crediti, ossia il rischio che un portafoglio ridotto ed eccessivamente orientato verso poche esposizioni risulti esposto a grandi oscillazioni di valore rispetto a quello atteso.

Per la determinazione del rischio la capogruppo adottata il Granularity Adjustment.

Il Granularity Adjustment è calcolato sull'insieme delle esposizioni creditizie che non rientrino nella classe "al dettaglio" e non includono le esposizioni verso gli intermediari vigilati o verso gli Stati sovrani.

La controllata, intermediario non vigilato, non determina impegni del patrimonio.

### 3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica della controparte

3.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte	
Settore	%
Trasporto	41%
Commercio	28%
Servizi	22%
Costruzioni	8%
Agricoltura e pesca	1%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>

Dati riferiti alla sola Finmolise S.p.A.

### 3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte

L'attività del gruppo è svolta nel territorio regionale.

### 3.3 Grandi rischi

Alla data di chiusura del bilancio non sono iscritte esposizioni per grandi rischi.

#### 4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Finmolise ai fini della determinazione del Capitale Interno a fronte del rischio di credito utilizza la metodologia standardizzata semplificata.

L'applicazione della citata metodologia comporta la suddivisione delle esposizioni in classi dipendenti dalla tipologia di controparte e dalla natura dell'attivo, applicando in dipendenza di ciò differenti ponderazioni (in un intervallo compreso tra lo 0 e 150%): le esposizioni sono ponderate per il rischio al netto di eventuali accantonamenti specifici.

#### 5. Altre informazioni di natura quantitativa in materia di rischio di credito

Le esposizioni verso la clientela di Finmolise ammontano ad €. 187 mila e si riferiscono ad affidamenti convenzionali al personale dipendente. La mitigazione del rischio è perseguita attraverso la trattenute sulle retribuzioni, la canalizzazione del trattamento di fine rapporto e, nel caso di mutui immobiliari, dalle garanzie reali idonee. Il minor rischio di credito è pari all'intera esposizione.

L'esposizione derivante da crediti di firma ammonta ad €. 1.851 mila. La mitigazione del rischio viene effettuata attraverso garanzie personali e, ove ottenute, da garanzia dello Stato.

Il rischio di credito per le garanzie, concesse ai sensi della DGR 812/2009, trova copertura nelle disponibilità fornite dalla Regione Molise, iscritte nelle passività subordinate. Queste ultime sono sufficienti a coprire l'intera esposizione.

## 3.2 RISCHIO DI MERCATO

### 3.2.1 Rischio di tasso di interesse

**INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****1. Aspetti generali**

Il rischio di tasso di interesse è causato dalle differenze nelle scadenze e nei tempi di riprezzamento del tasso di interessi delle attività e delle passività. In presenza di tali differenze, fluttuazioni dei tassi determinano sia una variazione del margine di interesse atteso, sia una variazione del valore delle attività e delle passività e quindi del valore del patrimonio netto.

Il gruppo è soggetto ad un marginale rischio di tasso di interesse in quanto le linee di credito bancarie sono state attivate a seguito di specifiche autorizzazioni dell'azionista di riferimento cui fanno carico gli oneri finanziari.

L'indebitamento verso clientela iscritto nel bilancio della controllata si riferisce ad agevolazioni direttamente correlate ai contratti attivi di finanziamento. Tale circostanza rende marginale il rischio di tasso di interesse.

Il controllo andamentale dei tassi e l'aggiornamento delle condizioni applicate alla clientela rientrano nelle deleghe della Direzione generale ed il controllo è demandato alle funzioni di controllo interno.

**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie								
Voci/durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1 Attività								
1.1 titoli di debito								
1.2 crediti	16.665	94	1.450	191	1.132	133		
1.3 altre attività								
2 Passività								
2.1 debiti		194		194	582			
2.2 titoli in circolazione								
2.3 altre passività								
3 Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

Dati riferiti alla sola Finmolise S.p.A.

L'indicatore di rischiosità, pari allo 0,78%, è prossimo allo zero.

**3.2.2 Rischio di prezzo**

Non sono esercitate attività che generano rischio di prezzo.

**3.2.3 Rischio di cambio**

Il gruppo non esercita attività che generano rischio di cambio.

**3.3 RISCHI OPERATIVI****Aspetti generali**

Le attività di Controllo dei Rischi Operativi fanno parte del sistema dei controlli interni e cioè l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali, l'efficacia ed efficienza dei processi aziendali, la salvaguardia

del valore del patrimonio aziendale e la buona gestione di quello detenuto per conto della clientela, l'affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali, nonché la conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza, le norme di autoregolamentazione e le disposizioni interne dell'intermediario.

La struttura organizzativa prevede un sistema di controlli interni commisurato alle dimensioni strutturali ed operative dell'azienda ed è articolato su più livelli. In particolare sono identificabili controlli di linea e controlli di secondo livello. I primi consistono nelle verifiche svolte sia da chi mette in atto una determinata attività, sia da chi ne ha la responsabilità di supervisione, generalmente nell'ambito della stessa unità organizzativa o funzione. I controlli di secondo livello, qualificabili come "controllo dei rischi", sono affidati a strutture diverse da quelle operative (Revisori contabili esterni, Internal audit esterno, risk controller).

Gli adempimenti operativi sono individuati dai seguenti documenti periodicamente revisionati ed aggiornati:

- Regolamento interno;
- Processo del credito;
- Processo delle partecipazioni;
- Documento Programmatico sulla Sicurezza.

Il gruppo amministra fondi di terzi per i quali esplica ruoli di tipo istruttorio, di erogazione, di riscossione e di riversamento ed agisce su mandato per cui tale gestione, che riveste natura di mero servizio, non comporta rischi di insolvenza mentre il rischio operativo è determinato dalla eventuale inosservanza dei principi di diligenza o dal mancato rispetto delle previsioni dei mandati d'incarico.

La controllata Finmolise Sviluppo e Servizi ha assunto i medesimi modelli di gestione e controllo applicati dalla capogruppo.

### **Sistemi interni di misurazione, gestione e controllo del rischio operativo**

La misurazione del rischio della capogruppo è determinata applicando un coefficiente regolamentare all'indicatore di produttività individuato nel margine di intermediazione (*metodo BIA - Basic Indicator Approach*).

## **3.4 RISCHI DI LIQUIDITA'**

### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

#### **1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità misura l'eventualità che il gruppo non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza.

Tale rischio è monitorato attraverso la predisposizione di una scaletta delle scadenze (*maturity ladder*). Gli indebitamenti nel breve/medio periodo sono esigui, è elevato il grado di liquidità ed è minimale il rischio di mismatch tra i flussi in entrata e quelli in uscita.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie - Valuta di denominazione EURO											
Voci/scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 3 anni	da oltre 3 anni fino a 5 anni	oltre 5 anni	durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli debito											
A.3 Finanziamenti		28			66	1.450	191	793	340	132	
A.4 Altre attività	16.665										
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche											
- Enti finanziari											
- Clientela					194		194	582			4.806
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni fuori bilancio											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale:											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale:											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											1.851
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

Dati riferiti alla sola Finmolise S.p.A.

#### Sezione 4 Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio del gruppo

4.1 1. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio è costituito dal capitale sociale, dalle riserve di utili, da dotazioni patrimoniali versate dall'azionista unico della capogruppo Regione Molise e, in misura minore, da riserve di rivalutazione conseguenti a leggi speciali emanate prima dell'entrata in vigore dei principi contabili internazionali.

## 4.1 2. Informazioni di natura quantitativa

## 4.1 2.1. Il patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	2015	2014
1 Capitale	13.785	13.785
2 Sovraprezzi di emissione		
3 Riserve		
- di utili		
a) legale	283	283
b) statutaria	5.013	5.013
c) azioni proprie		
d) altre		
- altre	3.087	3.174
4 (Azioni proprie)		
5 Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Copertura di investimenti esteri		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione	7	7
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-53	-58
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al P/N		
6 Strumenti di capitale	11.688	11.688
7 Utile d'esercizio	-1.047	-87
<b>Totale</b>	<b>32.763</b>	<b>33.805</b>

## 4.1 2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Il paragrafo non presenta importi

## 4.1 2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Il paragrafo non presenta importi

## 4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

## 4.2 1. Fondi propri

## 4.2 1.1. Informazioni di natura qualitativa

La capogruppo Finmolise S.p.A. è intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale ex art. 107 TULB e, conseguentemente, è soggetta agli adempimenti prudenziali.

Il patrimonio di vigilanza rappresenta la dotazione patrimoniale utilizzabile dalla capogruppo nel caso in cui un evento avverso crei la necessità di affrontare eventuali perdite legate ai vari rischi presi in considerazione.

La determinazione del patrimonio di vigilanza avviene con tempistica trimestrale alle scadenze previste dalla circolare n° 217 del 5 agosto 1996 e successive modificazioni ed integrazioni.

La partecipazione nella controllata Finmolise Sviluppo e Servizi (in liquidazione dall'esercizio 2013), ex quanto intermediario finanziario, continua ad essere dedotta al 50% dal patrimonio di base e per il restante 50% da quello supplementare.

Gli strumenti che compongono il patrimonio di base si riferiscono a dotazioni patrimoniali di natura permanente costituite da versamenti dell'azionista unico.

Quelli iscritti nel patrimonio supplementare si riferiscono a passività subordinate costituite da versamenti dell'azionista unico della capogruppo. Al termine delle misure che ne hanno determinato l'erogazione (anno 2015) il riversamento alla Regione sarà effettuato al netto di eventuali utilizzi a copertura di perdite.

Le passività subordinate sono computate nei limiti regolamentari e decurtati dal patrimonio di vigilanza sulla scorta di un piano di ammortamento quinquennale.

4.2 1.2 informazioni di natura quantitativa

A. INTERMEDIARI FINANZIARI

	2015	2014
<b>A. Capitale primario di classe I (common Equity Tier 1 - Cet1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	33.856	33.943
di cui strumenti CET1 oggetto di disposizioni transitorie		
<b>B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)</b>		
<b>C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/-B)</b>	33.856	33.943
<b>D. Elementi da dedurre dal CET1</b>	9.648	13.300
<b>E. Regime transitorio - impatto su CET1(+/-)</b>		
<b>F Totale capitale primario di classe I (common Equity Tier 1 - Cet1) (C-D+/-E)</b>	24.208	20.643
<b>G Capitale aggiuntivo di classe 1 (additional Tier1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b>		
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie		
<b>H Elementi da dedurre dall'AT1</b>		
<b>I Regime transitorio - impatto su AT1(+/-)</b>		
<b>L Totale capitale aggiuntivo di classe 1 (additional Tier1 - AT1) (G-H +/-I)</b>	0	
<b>M Capitale di classe 2 (Tier2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b>	-46	1.615
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie		
<b>N Elementi da dedurre dal T2</b>	8.597	13.206
<b>O Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)</b>		
<b>P Totale capitale di classe 2 (Tier2-T2) (M-N +/-O)</b>	-8.643	-11.591
<b>Q Totale fondi propri (F+L+P)</b>	15.565	9.052

4.2 2. Adeguatezza patrimoniale

4.2 2.1 informazioni di natura qualitativa

La capogruppo ha adottato un processo (ICAAP), che consiste nella valutazione e determinazione dell'adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, della società in relazione ai rischi assunti e alle strategie aziendali.

Al fine di individuare i rischi rilevanti l'analisi contempla prioritariamente quelli previsti dal I Pilastro della disciplina di Basilea, ossia: il Rischio di credito, il Rischio di mercato, il Rischio operativo.

Gli altri rischi che la società sottopone ad analisi sono: il rischio di tasso di interesse, il rischio di concentrazione, il rischio di liquidità, rischio strategico, rischio di reputazione, rischio residuo e rischio di cartolarizzazione. Inoltre, sono condotte prove di stress test per una migliore analisi dell'esposizione ai rischi.

L'informativa al pubblico riguardo all'adeguatezza patrimoniale, all'esposizione ai rischi ed alle caratteristiche generali dei relativi sistemi di gestione e controllo (terzo pilastro della nuova regolamentazione prudenziale) viene resa attraverso il sito internet aziendale [www.finnmolise.it](http://www.finnmolise.it) nella sezione "Adempimenti di vigilanza".

4.2 2.2 informazioni di natura quantitativa				
Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	2015	2014	2015	2014
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 Rischio di credito e di controparte</b>				
1. Metodologia standardizzata	22.288	21.254	10.956	8.333
2. Metodologia basata sui rating				
2.1 Base				
2.1 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 Rischio di credito e di controparte</b>			657	500
<b>B.2 Rischi di mercato</b>				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
<b>B.3 Rischio operativo</b>				
1. Metodo base			174	176
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
<b>B.4 Altri requisiti prudenziali</b>				
<b>B.5 Altri elementi del calcolo</b>				
<b>B.6 Totale requisiti prudenziali</b>			831	676
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
<b>C.1 Attività di rischio ponderate</b>			13.859	11.269
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			174,68%	183,19%
Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			174,68%	183,19%
<b>C.3</b>				
<b>C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)</b>			112,31%	80,33%



**Sezione 5 Prospetto analitico della redditività complessiva**

Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
<b>10 Utile (Perdita) d'esercizio</b>	-1.081	34	-1.047
<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>			
<b>20 Attività materiali</b>			
<b>30 Attività immateriali</b>			
<b>40 Piani a benefici definiti</b>	-40	11	5
<b>50 Attività non correnti in via di dismissione</b>			
<b>60 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto:</b>			
<b>Altre componenti reddituali con senza rigiro a conto economico</b>			
<b>70 Copertura di investimenti esteri:</b>			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
<b>80 Differenze di cambio:</b>			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
<b>90 Copertura dei flussi finanziari</b>			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
<b>100 Attività finanziarie disponibili per la vendita</b>			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
<b>110 Attività non correnti in via di dismissione</b>			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
<b>120 Quota delle riserva da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto</b>			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
<b>130 Totale altre componenti reddituali</b>			
<b>140 Redditività complessiva (Voce 10+130)</b>	-1.121	45	-1.042
<b>150 Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi</b>			
<b>160 Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo</b>	-1.121	45	-1.042

## Sezione 6 Operazioni con parti correlate

La capogruppo è soggetta ad attività di direzione e coordinamento del socio unico Regione Molise. A sua volta la capogruppo esercita attività di direzione e coordinamento verso la propria controllata in liquidazione.

La capogruppo può operare unicamente a seguito di incarico della Regione Molise.

Con la società controllata vige un rapporto di servizi per la gestione tecnico-amministrativa della stessa il cui corrispettivo è stato determinato secondo una stima delle risorse umane e tecniche utilizzate allo scopo.

Non vi sono altri rapporti di natura commerciale e/o finanziaria con la capogruppo e la controllata.

Nell'ambito dell'operatività con fondi di terzi la capogruppo detiene partecipazioni in cui l'esercizio dell'influenza notevole è in capo alla Regione Molise.

### 6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

A seguito di delibera del socio unico della capogruppo, la direzione è stata affidata temporaneamente ad una risorsa interna non inquadrata come dirigente cui è stata riconosciuta una indennità di funzione. Il compenso, incluso l'indennità, è stato di €. 84 mila.

### 6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Il gruppo non ha erogato crediti ad amministratori e sindaci, né a familiari stretti degli stessi (convivente, figli, figli del convivente, persone a carico anche del convivente) né ha prestato garanzie per conto degli stessi.

### 6.3 Informazioni sulle transazioni von parti correlate

#### 6.3.1 Rapporti con l'azionista di maggioranza assoluta Regione Molise

Voce di bilancio	Causale	Importo
Altre attività	Compensi per incarichi fiduciari	961
Altre attività	Altre partite minori	9
Debiti	Passività subordinate Fondo unico anticrisi	4.248
Debiti	Fondo microfinance	559
Altri impegni e rischi	Fondi regionali per incarichi fiduciari	132.857

#### 6.3.2 Rapporti con Società partecipate

Al termine dell'esercizio non vi sono attività o passività di tale natura

## Sezione 7 Altri dettagli informativi

### 7.1 Numero medio dipendenti per categoria

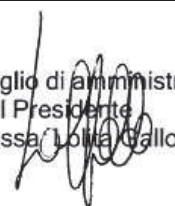
a) dirigenti	0
b) restante personale	15

### 6.1 Informazioni sui compensi degli amministratori e sindaci

Soggetti	Importo
Amministratori	40
Sindaci	45

Campobasso, 31 marzo 2016

Per il Consiglio di amministrazione  
Il Presidente  
Dott.ssa Lolia Gallo





Tel: +39 066976301  
Fax: +39 0669763860  
www.bdo.it

Via Ludovisi, 16  
00187 Roma

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt.14 e 16 del d.lgs. 39/2010

All'azionista di Finmolise S.p.A.

### Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del gruppo Finmolise, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

#### *Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato*

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del Dlgs.38/05.

#### *Responsabilità della società di revisione*

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art.11, comma 3, del Dlgs.39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### *Giudizio*

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo Finmolise al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del Dlgs.38/05.

Aosta, Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Novara, Padova, Palermo, Pescara, Potenza, Roma, Torino, Treviso, Trieste, Verona, Vicenza

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.  
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722760967 - R.E.A. Milano 1977842  
Iscritta al Registro dei revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013  
BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.



#### *Altri aspetti*

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato sottoposto a revisione contabile dall'allora revisore in carica che ha espresso un giudizio sul bilancio senza modifica con relazione emessa in data 10 aprile 2015.

#### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

##### *Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Finmolise S.p.A., con il bilancio consolidato del gruppo Finmolise al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Finmolise al 31 dicembre 2015.

Roma, 13 aprile 2016

BDO Italia S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Emmanuele Berselli'.

Emmanuele Berselli  
Socio